LE ASSOCIAZIONI
In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Solferino ed alla Libreria Roux di Roma Streglio, Piazza Castello (Galleria Subalpina).
Fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno Sem. Mese
Italia, Tripoli, Tunisi, Britrea 45 23 4 00
Estero — qualunque destinazione 87 20 7 50
Supplementi, Doni ai Abbonamenti gratuiti

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar.

LE INSERZIONI
Il pagamento si riscuote esclusivamente da
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza San Carlo, e via Santa Teresa 2

Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7, in 4ª pag. Centesimi 30 - in 3ª pag. linea in fronte del giornale) Lire 1 50. — Corrispondenza privata Cent. 50 per parola. Pagamento anticipato.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTI ALLA " STAMPA „

Dal 1° maggio al 31 dicembre L. 13 40
Per un anno L. 18 — Sei mesi L. 10 — Tre mesi L. 5.
Con premi varii.
(Si consulti il catalogo che si spedisce gratis).

ASSOCIAZIONI STRAORDINARIE
con diritto al ricco volume di G. GIACOSA:

CASTELLI VALDOSTANI E CANAVESANI

per un anno L. 24 | per 9 mesi L. 21 60
per 11 mesi » 23 50 | per 8 mesi » 20 25
per 10 mesi » 22 50 | per 7 mesi » 19 —
per 6 mesi L. 18.

Il volume di Giuseppe Giacosa, pieno di interesse, notevole per commoventi racconti, prezioso per dettato e gusto artistico, come solo sa concepire e as furo un tale autore, contiene:

Otto capitoli. — Dodici acqueforti fuori testo.
Sessanta incisioni intercalate nel testo.

L'opera è di formato grande *in-folio* (30 × 40 centimetri) e consta di circa 200 pagine.
Una copertina in pelle e oro, con disegni colorati a rilievo, racchiude la elegantissimo volume il testo colle incisioni e le acqueforti fuori testo.

(L'edizione è fatta esclusivamente per gli associati della " Stampa „)

« LA STAMPA » È IL GIORNALE PIU' GRANDE D'ITALIA E IL PIU' DIFFUSO DEL PIEMONTE

Servizi telegrafici abbondantissimi da Roma, dalle principali città d'Italia e dell'Estero e dal teatro della guerra — Articoli di varietà — Cronaca e Riviste delle Esposizioni di Torino — Notizie telegrafiche — Due appendici.

Continuano i disordini pel rincaro del pane e pel 1° maggio.

Guardie, carabinieri e borghesi morti e feriti. Il richiamo della classe 1873.

Bari, 2 (*Stefani*). — Vi furono iersera tumulti a Minervino Murge e Molfetta. A Molfetta i tumultuanti [illegible] un incendio e devastazioni. Intervenne la truppa. Cinque tumultuanti rimasero morti o tra soldati feriti. Sono giunti rinforzi.

A Minervino Murge i tumultuanti compirono atti d'incendio e saccheggio contro qualche ufficio pubblico e qualche abitazione e violenze contro pubblici funzionari. Durante i torbidi un rivoltoso rimase morto ed un altro ferito. Sono giunti rinforzi di truppa che ristabilirono l'ordine. Si sta procedendo ad arresti.

***

Chieti, 2 (*Stefani*). — Iersera vi furono assembramenti di operai. I dimostranti fracellarono due casotti daziari e ruppero alcuni fanali. Intervenne la forza pubblica che operò 52 arresti. Un brigadiere dei carabinieri, quattro guardie di città e tre soldati feriti.

Ascoli Piceno, 2 (*Stefani*). — Iersera vi fu una dimostrazione con grida sediziose e qualche atto di violenza. Intervenuta la forza pubblica, essa ebbe presso la piazza del Popolo una colluttazione coi dimostranti.

La piazza fu sgombrata. Diciannove arresti. Un maresciallo dei carabinieri riportò tre ferite.

Tre tumultuanti sono pure feriti.

***

Ravenna, 2 (*Stefani*). — Vi fu oggi a Bagnacavallo una dimostrazione. Mentre la Commissione dei dimostranti conferiva col sindaco, i dimostranti tentarono di assalire il Municipio, ferendo un delegato ed un carabiniere con sassate. La truppa sparò in aria, ma, continuando il tumulto, fece uso delle armi. Vi sono cinque feriti gravemente. Sono giunti rinforzi.

***

Ravenna, 2 (*Stefani*). — A Bagnacavallo, nell'annunziato conflitto vi furono fra i dimostranti tre morti e parecchi feriti. Oltre il delegato ed un carabiniere anche un soldato fu ferito.

Minacce di disordini.

Ci telegrafano da Roma, 2, ore 21,15:

Il sindaco di Andria ha telegrafato a Branca che manca colà assolutamente il grano ed invoca provvedimenti d'urgenza a scanso di disordini irreparabili.

Consimili dispacci arrivarono stamane da molti altri Comuni pugliesi.

Oltre alla conferenza di stamane, nella quale i ministri decisero il richiamo della classe 1873, il ministro San Marzano e il sottosegretario Afan de Rivera ne tennero un'altra alle ore 15, in cui stabilirono le modalità pel richiamo, che si inizierà subito.

Sulla grave questione del pane.

Ci telegrafano da Roma, 2, ore 22,50:

La *Tribuna*, a proposito dei disordini del primo maggio, dice: « Ciò che urge in Italia è provvedere del pane alle classi povere. » Esprime quindi il suo pensiero per questa questione, la quale è di municipalizzare il servizio del pane imponendo tasse ai ricchi.

Il sequestro dell'*Avanti!*

Roma, 2, ore 21,20. — Stasera si è sequestrato l'*Avanti!* per un violento articolo di fondo contro i metodi di Governo, che dice atti a generare ribellioni individuali e collettive.

Il richiamo della classe 1873.

Roma, 2, ore 17,5. — La Direzione generale delle leve ha oggi stesso iniziati i lavori di richiamo della classe 1873, la quale si calcola comprendere da trentottomila a quarantamila uomini.

Interpellanze sugli ultimi disordini.

Ci telegrafano da Roma, 2, ore 22,55:

L'on. Nocito ha interpellato Rudinì intorno ai gravi recenti tumulti avvenuti in varie parti del regno, e per sapere se il Governo, per prevenirli, ha spiegata la sua opera efficace ed opportuna.

Anche Magliani ha interpellato Rudinì per conoscere i motivi che consigliarono le Autorità politica e militare di Napoli ad impiegare l'artiglieria per la tutela dell'ordine pubblico a Napoli, dove l'ordine fu appena turbato il giorno innanzi, e per sapere quali provvedimenti intende di prendere rispetto all'insufficienza di alcuni prefetti, che si rendono inconsciamente causa non ultima dei disordini, con repressioni dolorose, scambiando le loro alte funzioni politiche con l'unico esercizio di una sterile e modesta burocrazia.

Altre interpellanze consimili mandarono Visocchi, De Nicolò, Valle Angelo, Del Balzo ed altri.

Sulla grave situazione nel Mezzogiorno.

Ci telegrafano da Roma, 2, ore 21,35:

Stasera a Montecitorio, malgrado che i deputati presenti a Roma non siano molti, regna vivo fermento ed assai vivissima per le notizie dal Mezzogiorno.

La situazione è ritenuta da tutti gravissima, comprendendosi che non la ricorrenza del 1° maggio diede pretesto a disordini, ma che questi hanno la loro [illegible] profonda nel disagio attuale insopportabile di quelle popolazioni, al quale il Governo non seppe opporre che dei palliativi e dei carabinieri. Ovunque si reclamano provvedimenti conformi all'urgenza del bisogno.

A Palazzo Braschi si mostrano addirittura costernati, ben sapendo che se il Parlamento fosse aperto, il Governo correrebbe un serio pericolo.

Intanto alla Presidenza della Camera fioccano le interrogazioni e le interpellanze anche telegrafiche.

Si ritiene che almeno in questa occasione l'Estrema Sinistra non potrà più fare il giuoco del Ministero votandogli in favore, e quindi si verificherà subito uno spostamento parlamentare notevole se il Governo non mostrerà prima della riapertura della Camera di sapere fare qualche cosa di meglio che sequestrare i dispacci recanti i particolari dei dolorosi fatti.

A questo proposito posso dichiararvi che le notizie sono sempre più gravi e si estendono anche alle altre provincie e sopratutto a Parma e nei dintorni dove i contadini metterebbero in piena rivolta.

Dispacci sfrenati, diretti a privati e perciò sfuggiti alla censura giornalistica, parlano di casse comunali incendiate, di Autorità bloccate, di sangue scorso a poggio.

Anche ad Ascoli Piceno sono avvenuti fatti gravissimi.

Fra le tante sciagurate notizie desta ironici commenti l'olimpico articolo di fondo dell'*Opinione*, la quale si rallegra che il popolo italiano abbia passato tranquillo il 1° maggio, trovando questa tranquillità (?) tanto più notevole in quanto i disordini della settimana scorsa sembravano preludiare a gravi perturbazioni.

Il magno officioso si compiace ancora che Rudinì abbia ieri passeggiato da solo lungamente per le vie di Roma.

Commenti della stampa romana.

Ci telegrafano da Roma, 2, ore 20,15:

Le gravi notizie delle Puglie formano stasera con la disfatta degli spagnuoli l'oggetto di tutti i discorsi. A Montecitorio le notizie di nuovi disordini giunsero tanto più inattese dopo il comunicato officioso, il quale annunziava la tranquillità assoluta pel primo maggio. Si notava, fra i molteplici commenti poco lusinghieri per la previdenza del Ministero, essere questo il nono primo maggio, ma mai, nè sotto Crispi, nè sotto Nicotera, nè sotto Giolitti si è sparso tanto sangue come ieri.

Sui disordini del 1° maggio nel Vercellese.

Lux ci manda da Vercelli, 2:

Confermo il telegramma di stamane sui fatti di via Marelli.

Il processo degli arrestati, citati per direttissima, avrà luogo giovedì.

Quanto ai fatti di San Germano, si potè accertare che ieri, dopo pranzo, una cinquantina di socialisti, partiti da Vercelli per San Germano, allo scopo di inaugurare un Circolo socialista, giunti colà, si posero nel fallonare l'inno dei lavoratori.

Usciti i carabinieri dalla caserma, arrestarono uno di quei cantori, non che mise il fermento negli altri, i quali protestarono la liberazione del compagno, insultando anche presso il sindaco, geom. Rollone, perchè interponesse la sua autorità.

Ripreso il canto dell'inno, vennero operati altri arresti, finchè vennero inviati d'urgenza da Vercelli uno squadrone di cavalleria e una compagnia di fanteria, all'arrivo dei quali le cose erano già rimesse in relativa calma.

Un'altra versione dice che l'inno cantato non era altrimenti quello dei lavoratori, ma bensì la canzone della tranvia, cantata da pochi popolani del borgo nel momento in cui entravano in paese i socialisti di Vercelli e che i carabinieri, sguainata dapprima la sciabola, senza ferire, abbiano poscia proceduto all'arresto dei primi che capitavano sotto mano, e le operazioni dell'arresto siano continuate tutta la notte alla spicciolata, anidandoli anche nelle case.

Gli arrestati, ad ogni modo, sono diciotto, tutti *poveri naturelli*, come direbbe Manzoni, che vennero accompagnati stasera a Vercelli. Alla stazione di San Germano erano scortati dalla fanteria e dall'arma a cavallo. Alla stazione era convenuta a vedersi una folla di oltre duecento persone. Nessun incidente.

Pel prezzo del pane a Casale.

N. ci telegrafa da Casale Monferrato, 2, ore 20,30:

Oggi, alle ore 15, una frotta di donnicciuole e di ragazzi, preceduti da una vecchierella che agitava una modesta bandiera, moveva dalla via Lanza e si recava nel rione dell'Ala.

Potevano essere dai cento ai centocinquanta quando giunsero al palazzo municipale.

Una Commissione fu ricevuta dall'assessore, on. Calleri, che, pur dichiarando non essere in facoltà del Municipio di sodisfare i reclami pel pronto ribasso del prezzo del pane, promise che la questione sarà studiata.

I dimostranti si recarono poscia alla sottoprefettura, ove il sottoprefetto, ricevendo la stessa Commissione, promise che avrebbe interessato il Municipio, gli enti caritativi e i forni per ottenere mitigata la crisi, ed invitava tutti a sciogliersi in buon ordine, il che testo avvenne.

Commenti alle feste di Torino.

Roma, 2, ore 20,55. — L'*Osservatore Romano* dice che tutti i discorsi pronunziati a Torino all'inaugurazione della Mostra sono improntati a sereni concetti ed a pratici intenti.

L'*Araldi* dice che cessino tutti i dispacci dell'*Agenzia Stefani* relativi all'Esposizione di Torino perchè gli urli di [illegible] soffocano gli echi delle feste ufficiali.

L'*Opinione* dice che splendida fu la festa del lavoro celebratasi ieri a Torino, ed aggiunge che essa infonde la speranza che la redenzione economica degli italiani sarà conseguita con l'armonia fra le classi sociali.

Luzzatti e Brin a Torino.

Ci telegrafano da Roma, 2, ore 21,40:

L'*Italie* dice che Luzzatti si è completamente rimesso dall'indisposizione che ha subito e che è andato a passare qualche giorno a Frascati, donde ritornerebbe domani o dopo domani insieme con Brin, ed aggiunge che è ancora probabile che possano ambidue partire per Torino venerdì.

Le esercitazioni navali.

Roma, 2, ore 20,50. — Dopochè le squadre di riserva sarà interamente riunita nel golfo della Spezia, principieranno le esercitazioni di artiglieria e delle armi subacquee, quindi la squadra eseguirà delle esercitazioni di alto mare e di crociera visitando i porti principali del mar Tirreno e della Sardegna.

Sulla ferrovia Tunisi-Goletta.

Ci telegrafano da Roma, 2, ore 20,55:

Sono tornati da Tunisi i commendatori De Cesa e Bignami, i quali hanno proceduto ad una minutissima inchiesta sul servizio tecnico ed amministrativo della ferrovia da Tunisi alla Goletta. A giorni presenteranno al ministro la relazione. Pare che l'inchiesta sia determinata dall'interpellanza che lo scorso anno rivelò a Privetti il deputato Nasi, il quale accennò a gravi abusi nel funzionamento della ferrovia, nonchè dai reclami rivolti al Governo dalla nostra colonia tunisina.

Varie da Roma.

Ci telegrafano da Roma, 2, ore 23:

Fu firmato il decreto che semplifica e muta le norme pel concorso ai posti di ispettore scolastico. Seguirà presto un avviso pel nuovo concorso a tali posti.

*** Il ministro dei lavori pubblici Pavoncelli sta facendo un accurato esame dei lavori da eseguirsi con sollecitudine i quali presentino uno speciale carattere d'urgenza tanto in linea tecnica quanto sotto l'aspetto dei bisogni urgenti pei luoghi dove i lavori si devono eseguire. A questo scopo ha conferito oggi coi direttori generali del suo dicastero.

Bollettino dell'interno.

Ci telegrafano da Roma, 2, ore 22,30:

Il *Bollettino del Ministero dell'interno*, uscito stasera, non contiene che poche disposizioni, e fra le quali le seguenti nel personale di pubblica sicurezza:

Per servizi speciali resi cessato commiato Carai, delegato a Stradella; Piano e Belli, vice-ispettori a Torino; Ranalli e Daleno, delegati a Torino.

Venne graziosato l'ex-allievo, delegato a Genova, Giovine, delegato a Rocca San Casciano, è traslocato a Voghera — Brocchiasi, delegato a Voghera, è trasferito a Portoferraio.

Navi da Massaua.

Napoli, 2 (*Stefani*). — E' arrivato da Massaua il *Po*, con 31 ufficiali e 329 soldati.

Il Principe di Napoli in Asti.

Ci telegrafano da Asti, 2, ore 19:

La notizia che ad onorare la nostra Asti interverranno con Sua Maestà il Principe ereditario e il Duca d'Aosta colmò di gioia questa popolazione.

Un premio di 50,000 lire.

Ci telegrafano da Genova, 2, ore 23,10:

Nel salone del palazzo Civico ebbe luogo oggi la 54ª estrazione del Prestito di Genova 1869. Vinse il premio di lire 50,000 il N. 54088.

Il re di Grecia.

Atene, 1 (*Stefani*). — Il re colla famiglia parte per un giro nel Peloponneso, che durerà un mese. I giornali vi annettono una grande importanza.

Lo sciopero ferroviario in Francia.

Parigi, 1 (*Stefani*). — Il Congresso del personale delle ferrovie approvò in maniera lo sciopero generale.

Un fatale scontro di automobili a Parigi.

Ci telegrafano da Parigi, 2, ore 21,50:

Il marchese Di Montaglae, parigino, urtò col suo automobile contro un altro automobile presso Perigueux; ne riportò la frattura delle gambe. Morì in seguito alle ferite. Il suo servo è agonizzante.

Altri particolari sulla battaglia alle Filippine

La divisione spagnuola dell'Oceano Pacifico distrutta. Lo scontro però non è decisivo.

(Servizio particolare della Stampa).

Ci telegrafano da **Londra**, 2, ore 20,30:

Telegrafano da Nuova York che la vittoria americana ha suscitato colà un immenso entusiasmo. La stampa unanime dichiara che appare trattarsi di grande vittoria.

Viceversa nei circoli ufficiali si opina che qualora la battaglia si sia svolta come affermano gli spagnuoli, questi avrebbero ottenuto un importante vantaggio tattico.

Sarebbe ancor provato che gli americani non sono nemmeno riusciti ad impadronirsi della linea telegrafica.

Il Governo ha comunicato alle Potenze che non intende annettersi le Filippine.

Il Ministero federale della marina rifiuta agli *attachés* navali francese e russo di andare a bordo delle navi.

***

La *Stefani* ci comunica da **Washington**, 2:

Le notizie da Manilla destano entusiasmo. Havri grande animazione nelle vie. Il dipartimento della marina considera l'avvenimento tale da condurre prontamente alla fine della guerra.

***

Ci telegrafano da Londra, 2, ore 17,39:

Telegrammi al console inglese dicono che in Manilla spagnuola è anarchia.

Il disastro si deve parzialmente ad incidenti, come un incendio e lo scoppio di un magazzino.

Si crede che la flotta americana, quantunque danneggiata, si trovi in condizioni da bloccare e bombardare Manilla.

***

La *Stefani* ci comunica da **Madrid**, 2:

Il *Liberal* annunzia che un dispaccio da Manilla dell'ammiraglio Montojo dice che la perdita della squadra spagnuola è completa. L'equipaggio del *Mindanao* è salvo. Le navi nemiche si posero di fronte a Manilla, stabilendone il blocco. La popolazione abbandonò la città temendo un prossimo bombardamento.

***

Ci telegrafano da Londra, 2, ore 18,28:

Mancano le notizie di fonte americana sulla battaglia di Manilla. Essi ritarderanno, dovendo pervenire per la via di Hong-Kong. L'impressione generale si è che la versione spagnuola sia la veritiera. La squadra spagnuola era immensamente inferiore all'americana, il suo maggiore vascello essendo più piccolo del minore fra gli americani; le sue navi erano inoltre tutte antiquate, mentre gli equipaggi ed i [illegible] raggiungevano in numero appena un terzo di quelli del nemico. In alto mare la flotta spagnuola sarebbe quindi stata annichilata facilmente, ma, appoggiandosi alle fortificazioni, è probabilissimo che, pure subendo una sconfitta, abbia potuto infliggere danni gravissimi al nemico, [illegible] il fatto che gli americani hanno rinunziato a tentare il bombardamento di Manilla.

***

Ci telegrafano da Parigi, 2, ore 15,35:

Il *Liberal* ha da Manilla che la perdita della squadra spagnuola è completa. Il nemico prese posizione in faccia all'isola di Manilla, stabilendo il blocco.

Manilla bombardata.

Ci telegrafano da Parigi, 2, ore 22,10:

Si ha per telefono da Bruxelles che Manilla è stata bombardata. Mancano finora particolari.

***

La *Stefani* ci comunica da **New York**, 2:

L'*Evening Journal* riceve da Washington che l'ambasciatore inglese ha informato Hoswey che precederà immediatamente al bombardamento di Manilla. Ciò indica che il bombardamento è probabilmente di già cominciato.

***

Londra 2 (*Stefani*). — Il governatore inglese degli *Stretto Settlements* telegrafa al *Colonial Office* che Dewey ha intimato al capitano generale delle Filippine la resa di Manilla e la consegna degli uffici del cavo telegrafico, altrimenti bombarderebbe la città.

Il capitano generale vi si rifiutò. Si crede che il bombardamento si effettuerà oggi.

La commozione e la situazione a Madrid.

Ypsilon ci telegrafa da Madrid, 2, ore 13,20 (ricevuto alle 23):

La notizia del disastro delle Filippine commosse enormemente la popolazione, quantunque il Governo la trattenga, attenuandoli, i telegrammi delle Filippine diretti ai giornali madrileni. Questi pubblicano stamane delle notizie che affermano che la squadra spagnuola fu distrutta.

Unanimemente si elogia l'eroico valore della marina affondando i legni per impedire che cadessero nelle mani del nemico.

Si giudica che la catastrofe completa, quantunque gloriosa, si debba attribuire unicamente alla enorme superiorità della squadra nord-americana.

Il Governo confessa che credeva essere questa meno numerosa, ed inoltre deplora che il comandante della squadra tralasciasse la precauzione di collocare delle torpedini innanzi al porto di Cavite.

La stampa, innalzando l'eroismo dei combattenti e rimpiangendo le vittime gloriose, afferma che queste pagarono le conseguenze della costante imprevidenza del Governo rispetto alle condizioni della flotta che ripetutamente ed invano la nazione intera esigeva venissero migliorate.

I giornali terminano concordi nel consigliare una virile calma al paese, eccitandolo a confidare nell'esercito e nella marina, i quali vendicheranno la disfatta di ieri.

Il Governo dichiara inutile, date le distanze, di spedire alle Filippine una nuova squadra, la quale può essere necessaria altrove.

Gli ultimi telegrammi recano che la squadra nord-americana si dirige su Manilla onde bombardarla.

Iersera a Madrid si organizzò un'imponente dimostrazione, la quale, acclamando alla Spagna, alla marina ed all'esercito, si recava innanzi alla casa del generale Weyler a fargli un'ovazione. Quindi si recava innanzi la presidenza col Consiglio fischiando, tentando poi di dirigersi alla casa di Sagasta.

Accorse la truppa, che caricò la folla dei dimostranti, disciogliendola.

Stamane a Madrid vi è calma assoluta; ciò nonostante si adottarono enormi precauzioni, regnando una sovreccitazione che facilmente può traboccare.

Si attendono ansiosamente notizie del teatro della guerra.

L'eroismo degli spagnuoli.

Ci telegrafano da Parigi, 2, ore 21,50:

Gli spagnuoli rifiutano di arrendersi. E' imminente quindi il bombardamento.

A Manilla, in attesa della decisione del governatore, la popolazione si rifugiò nelle campagne. Il Corpo consolare avrebbe fatto delle osservazioni al comandante della squadra, il quale rispose che rispetterebbe gli interessi degli stranieri, e che l'America non intende di impadronirsi delle Filippine.

Nessun bastimento spagnuolo fu preso; tutti preferirono saltare in aria o di affondare. Due comandanti morirono difendendosi fino all'ultimo momento.

Il Comitato di strategia del Ministero della marina americano esamina la proposta di inviare una squadra alle Canarie.

Il luogotenente Whitney riuscì a portare un messaggio di Mac-Kinley con istruzioni a Miles e a Gomez.

La stampa madrilena biasima le dimostrazioni popolari ostili al Gabinetto e favorevoli al generale Weyler. Il Governo è deciso di non tollerarle.

Sull'attentato a Mac-Kinley.

La tassa di tonnellaggio agli Stati Uniti.

La *Stefani* ci comunica da **Washington**, 2:

E' infondata la voce corsa a Berlino che uno spagnuolo abbia tentato di assassinare Mac-Kinley.

***

La Commissione della finanze del Senato ha deciso in massima di sopprimere la tassa di tonnellaggio.

Cavo telegrafico interrotto.

Londra, 2 (*Stefani*). — Si annunzia l'interruzione del cavo telegrafico fra Hong-Kong e Manilla.

Commenti romani alla grave sconfitta degli spagnuoli.

Ci telegrafano da Roma, 2, ore 15,45:

La grave sconfitta toccata agli spagnuoli a Manilla produsse qui impressione grandissima, quantunque concordemente si ritenga certo che non sia definitiva, o che la battaglia più grossa si avrà ancora in altre acque, e ad essa parteciperanno le migliori navi spagnuole. Anzi si ritiene che la Spagna affretterà, quanto le sarà possibile, la nuova partita, sperando di paralizzare i primi effetti della sconfitta ed evitare anche conturbazioni interne.

In questi ritrovi militari e diplomatici si riconosce l'abilità degli americani che seppero prevenire la Spagna, attaccandola nella squadra più debole.

Le proporzioni della disfatta spagnuola e delle navi incendiate fanno anche supporre che gli americani dispongano ed abbiano esperimentati mezzi distruttivi nuovi e terribili.

Alcuni ritengono che questa prima battaglia può anche affrettare la pace, provocando l'intervento delle Potenze. Ma i più credono che avremo presto un nuovo scontro nell'Atlantico.

***

Roma, 2, ore 17,5. — Alla Borsa si afferma, sulla fede di dispacci parigini, che gli americani già siansi impossessati d'alcune isole Filippine.

Invece i dispacci londinesi, i quali affermano che la squadra americana, dopo la battaglia, si è ritirata, proverebbero che la notizia è infondata, e che, inoltre, anche le navi americane furono danneggiate.

***

Ci telegrafano da Roma, 2, ore 21,5:

L'*Opinione*, pur ammettendo la gravità della sconfitta degli spagnuoli, dice che nelle acque delle Filippine si trovava la parte più mediocre della flotta spagnuola, quindi il combattimento non può decidere sul risultato finale della vittoria conseguita agli americani.

L'*Agenzia Italiana* scrive: « Il tentativo della squadra americana, composta delle migliori e più potenti navi degli Stati Uniti, aveva per obbiettivo di forzare il porto di Manilla, di distruggere le vecchie e deboli navi spagnuole e di gettare nelle Filippine il capo insorto Aguinaldo ed altri suoi compagni insieme con quantità di soldati americani, di denaro e di munizioni sufficienti a rinfrescare l'insurrezione. Invece il tentativo è riuscito vano.

« Non è stato possibile nè far tacere i forti nè operare uno sbarco.

« La squadra americana, dopo aver recato gravi danni al nemico ed averne ricevuto non meno gravi, è tornata indietro mostrando di non poter sperare in un felice successo per un'ulteriore intrapresa.

« Intanto tutto il mistero è nel luogo e nel viaggio che la vera squadra di guerra spagnuola, la quale è partita con ordini suggellati, finora è riuscita a nascondere a tutti. »

L'*Italie*, che americaneggia, dice che si ha torto nel considerare come un fatto favorevole alla Spagna il ritiro della squadra americana dopo la battaglia, perchè una squadra non sbarca mai i suoi uomini, specie se sono poco numerosi. Aggiunge: « L'importante è che l'ammiraglio Dewey può ricominciare l'attacco domani se gli conviene; nè la squadra spagnuola potrà opporre resistenza ». Ritiene che malgrado le diserte, la superiorità degli Stati Uniti si è dimostrata in modo evidente.

***

Gli ultimi telegrammi da Madrid lasciano conoscere alquanto più chiaramente la verità sulla battaglia navale di Manilla, che le prime notizie cercavano di velare. La battaglia dovette essere veramente accanita, gloriosa per entrambe le parti combattenti; ma gli spagnuoli furono evidentemente sconfitti, dacchè persero due fra le migliori loro navi e dovettero affondarne altre — il cui numero è imprecisato — per non lasciarle cadere fra le mani del nemico. Questo è l'avvenimento che emerge ormai dalle notizie della battaglia e che ulteriori informazioni non potranno modificare che in parte.

Anche la squadra nord-americana deve aver molto sofferto, e pel fuoco delle navi nemiche, e per quello delle batterie dei forti.

La squadra americana era composta di quattro incrociatori corazzati: l'*Olimpia*, ammiraglia (5.870 tonnellate), *Baltimore* (4.413 tonnellate), *Raleigh* (3.123 tonnellate), e *Boston* (3.000 tonnellate). L'*Olimpia* poteva raggiungere la velocità di 21 nodi all'ora, il *Baltimore* quella di 20, il *Raleigh* di 19, il *Boston* di 15.

Erano vascelli moderni in acciaio, con corazze dello stesso metallo, ed armamenti ben protetti; portavano 8 cannoni ciascuno; l'*Olimpia* disponeva inoltre di 20 cannoni a tiro rapido.

Accompagnavano i quattro suddetti incrociatori le cannoniere *Concord* e *Petrel*, rispettivamente di 1700 e 890 tonnellate, il cutter *Mac Culloch*, i trasporti Zafiro e *Nanshan*.

La maggiore nave che gli spagnuoli avessero alle Filippine era l'incrociatore, parzialmente corazzato, *Reina Cristina* (3.090 tonnellate), quello che, come è noto, venne incendiato nella battaglia. E' sul modestino tipo dell'*Alfonso XII*, che si trova all'Avana. V'erano pure due incrociatori parzialmente corazzati, di 1.040 tonnellate, costruiti a Elswick, nel 1886, sono l'*Isla de Cuba* e l'*Isla de Luzon*, che potevano fare 18 nodi all'ora, ed erano armate di sei rannoni da 4, 7 e 6 cannoni a tiro rapido, con tre tubi lanciatorpedini.

Gli incrociatori di terza classe *Don Antonio de Ulloa* e *Don Juan de Austria* furono costruiti in Ispagna; spostano 1.159 tonnellate; sono armati di 4 cannoni da pollici 4,7 e da molti cannoni a tiro rapido.

Della squadra facevano pur parte lo sloop *Velasco*, le nuove cannoniere *Quiros* e *Villalobos*, costruite a Hong-Kong (1317 tonnellate), ed alcuni altri legni senza importanza.

Il patriottismo spagnuolo

(Nostra corrispondenza).

Madrid, aprile.

(Ypsilon) — Solamente adesso, nel momento di prendere in mano la penna per scriverti (vale a dire un po' troppo tardi, no convengo!) comprendo bene quale arduo compito, anzi, quale compito pressochè impossibile a disimpegnarsi io abbia assunto, promettendovi [illegible] per lettera notizie, previsioni ed impressioni circa la guerra testè scoppiata fra Spagna e Stati Uniti.

Notizie! Ma quali notizie — fra le pochissime che sfuggono all'assoluta e inesorabile riserva del Governo — quali notizie, dico, potrei inviarvi per lettera, che la stessa indole loro non vi abbia consigliato a comunicarvi già per telegrafo? Previsioni? Ma come farne, sia pur qualcuna soltanto di seria, e, relativamente almeno, fondata, poichè da un lato il Governo si ostina a non lasciarci intravedere neppur da lontano quali piani strategici abbia concepiti ed approvati rispetto agli imminenti scontri della squadra ancora con quella nord-americana, e da un altro lato i movimenti e le manovre della squadra nord-americana inviata a Cuba, colla pretesa di bloccarne i principali porti, hanno rivelato sinora la più strana indecisione e l'esitazione più... prudente?

Quanto poi ad inviarvi delle impressioni, credo non vi sia nemmeno da pensarvi. Esse non vi sarebbero forse ancor pervenute che altre già ne sarebbero sopraggiunte a dileguarle, oppure a superarle, e in ogni modo a rendere superflue, inutili.

Tirate le somme, mi convinco adunque che d'altro non mi resta a scrivervi se non del generoso entusiasmo, del maraviglioso slancio patriottico col quale non soltanto le popolazioni tutte della penisola, ma benanco quelle delle colonie e perfino della stessa Cuba hanno risposto all'insana provocazione guerresca degli Stati Uniti. Ah! Di questo sì, che vi sarebbe materia per scriverne, non dico delle colonne di giornale, ma dei volumi interi! Perchè è un vero e proprio fiume il patriottismo sgorgato, di subito orgoglio nazionale che è sgorgato di scatto, ed è dilagato rapidissimo da un capo all'altro del regno, innanzi alle insolenti pretese usurpatrici degli *yankees*. E tutti — duci supremi e modesti soldati di fila della politica, senza distinzione di partito — tutti — patrizi, borghesi milionari, banchieri, artisti, professionisti, impiegati, artigiani, operai, braccianti, donne, vecchi — dimenticando questi le pur stringenti e inesorabili preoccupazioni quotidiane della vita materiale, quelli, i dissensi, i rancori che le costanti lotte politiche avevano lasciati in loro; tutti, assolutamente tutti, si sono come raggruppati, stretti in enorme moltitudine compattissima attorno al Governo, esaltandolo, trascinandolo quasi — se pure ce ne fosse stato bisogno — a resistere violentamente, disperatamente alle insensate, brutali imposizioni nord americane, a rispondere alla guerra colla guerra. Ed in Madrid, in provincia, nella colonie, dovunque ondeggia, infine, la bandiera nazionale, è cominciata di subito ad affluire, a piovere (è la vera parola) nelle casse dello Stato una quantità enorme di denaro messo a disposizione del Governo perchè possa aumentare il materiale di marina, e comprar armi, munizioni, carbone, a far fronte, insomma, alle ingenti spese della guerra.

Così — prima fra tutti — la Regina ha regalato un milione; i ricchi delle centinaia e centinaia di migliaia di lire, dei milioni (il marchese De Argüelles, un opulentissimo industriale d'Avana, per esempio, ha donato la bellezza di dieci milioni!...); i professionisti, delle centinaia e centinaia di lire; gli impiegati, i maestri di scuola, gli operai, i commessi, i portinai, le guardie di polizia (perfino loro!) hanno offerto una somma equivalente al loro stipendio d'un giorno; gli impresari dei teatri hanno organizzato, per aumentare i fondi della guerra, spettacoli attraentissimi, cui tutti gli artisti partecipavano gratuitamente, e nei quali tutti i posti furono comperati ad un prezzo dieci, cento, mille volte maggiore del loro prezzo usuale; gli industriali più rinomati, gli artisti più celebri hanno organizzato, alla loro volta, e collo stesso scopo patriottico, splendide Esposizioni, in cui gli oggetti, i quadri, le statue si vendettero all'asta, a prezzi poco meno che favolosi; e nei vestiboli, nei teatri, nelle sale dei *clubs*, nei caffè, nelle chiese, si son collocati vassoi e cassette, in cui ogni persona che entra depone il proprio obolo, modesto od abbondante che sia, « per l'onore della patria »; come indica lucidamente l'analogo cartellino sovrappostovi; nelle feste di nozze, di battesimi, nei balli, in qualunque festa di famiglia, infine, è raro assai che non s'improvvisi una sottoscrizione il cui importo è quindi spedito al Comitato supremo della sottoscrizione nazionale, od a questo o quello degli innumerevoli giornali del regno che si

son prestati a raccogliere le patriottiche oblazioni.

E poi, contemporaneamente a questa vera e propria pioggia d'oro, s'è iniziata e continua, ininterrotta, senza fine la serie, non meno dell'altra nobilmente generosa delle offerte personali. A migliaia si contano, ormai, i giovani che volontariamente s'arruolano per esser mandati a combattere contro gli *gauchos*; i medici che chiedono d'andar alla guerra per prestare gratuitamente l'umanitaria opera loro; i direttori di Collegi convitti che s'offrono d'educare e mantenere gratis un determinato numero d'orfani di militari che soccombano nella guerra; i vecchi ufficiali giubilati che domandano come una grazia d'esser richiamati provvisoriamente a prestar servizio presso le guarnigioni della penisola senza percepire stipendio alcuno perchè possa essere inviato alla guerra il maggior numero possibile di ufficiali in servizio attivo..... ma, veramente, non ha finirei più se dovessi continuare ad enumerarvi pur soltanto i più salienti e nobili tratti di patriottismo, in cui ad ogni giorno, ad ogni ora erompe, per così dire, questo popolo nobilissimo, che sino a ieri pareva dormicchiare sugli allori del glorioso suo passato, e che oggi, vedendosi minacciato nell'integrità del proprio territorio, offeso nella santità del proprio diritto, sorge, scatta d'improvviso, unanime, ardente di legittimo orgoglio nazionale, ebbro, quasi di fasto amor di patria.

Preferisco terminare, adunque, accennando ad una prova di patriottismo — più d'ogni altra fecondamente caratteristica — testè data da qual generoso elemento che è anche qui, come ovunque, la studentesca universitaria.

In causa della gravissima odierna situazione complessiva nei giorni scorsi s'accentuò di tanto il ribasso, precedentemente iniziatosi, dei pubblici valori, ed a sì alto prezzo si quotizzò la carta moneta francese, che nel seno dei piccoli industriali si cominciò ad assicurare imminente il fallimento dello Stato. Non mancò quindi nè in Madrid nè in provincia un certo numero di timorosi..... patriotti, i quali s'affrettarono a presentarsi alla sede principale o succursale del primo stabilimento di credito del Regno — il Banco di Spagna — per farsi cambiare in monete d'argento i biglietti di Stato. I giornali narrarono il fatto, commentandolo colle più amare frasi, e, insieme, colle esortazioni più patriottiche; ma ciò non attutì il numero dei preludati *timorosi* non accennava affatto a diminuire.

Che fecero allora gli studenti universitari di Madrid? Si recarono ier l'altro in forte nucleo al palazzo del Banco di Spagna; si misero di sentinella innanzi agli sportelli dell'ufficio adibito al cambio delle monete; e man mano che giungevano i soliti *patrioti* (quasi tutti neti usurai) col rispettivo loro portafogli gonfio di biglietti che intendevano cambiare in spezzati d'argento, gli studenti li respinsero e li obbligarono ad andarsene senza realizzare il loro disegno.

L'esempio degli studenti madrileni — testo conosciuto dagli studenti di provincia — fu da questi imitato immediatamente; e con quale risultato ve lo dica il fatto che, nè in Madrid, nè in provincia, agli sportelli degli uffici di cambio del Banco di Spagna nessuno si reca più, attualmente, se non per farvi cambiare monete d'argento in biglietti di Banca.

E colla narrazione di sì simpatico episodio farò qui punto, per oggi. Mi perdonino i gentili vostri lettori se non ho potuto e saputo dar loro quel cumulo di notizie che, data la provenienza di questa lettera, essi credevano forse d'aver ad apprendere leggendomi. Per altro pare a me che chiunque abbia vivo nel cuore il sentimento nobilissimo del patriottismo, quanto v'ho narrato — sia pur male ed in fretta — del mirabile atteggiamento odierno del popolo spagnuolo debba sembrare non meno interessante di qualsiasi notizia più o meno..... *il sensation*.....

Una medaglia al senatore Cavallini

da 50 anni membro del Parlamento.

Il senatore Cavallini Gaspare è l'unico che, a partire dalla prima legislatura, senza interruzione, sia stato membro del Parlamento. Ad iniziativa di S. E. l'on. Farini si aprì una sottoscrizione a cui firmarono Bianchieri, Giolitti, Rudinì, Cremona, Cannizzo, Boselli e molti deputati e senatori per offrire al Cavallini una medaglia commemorativa il giorno 8 corrente. Le iscrizioni furono dettate da Coppino e sono le seguenti:

Da una faccia della medaglia: *Dal primo anno — della libertà — al cinquantesimo — membro del Parlamento.*

Dall'altro lato: *A Gaspare Cavallini — senatori e deputati — VIII maggio* 1898.

Interrogazione dell'on. Farinet.

L'on. Farinet ha presentato la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto interroga il Governo per sapere se, di fronte al disagio ed al malcontento generale, non creda doveroso di sospendere le grandi manovre, richiamare le truppe da Creta, liquidare la questione africana, ed infine di mettere il Paese sopra un piede più modesto e più confacente colle sue vere condizioni economiche.

« F. FARINET. »

Fatale sbaglio di un farmacista.

Il 1° maggio a Verona.

Ci telegrafano da Verona, 2, ore 14,25:

A Ventenaneva la farmacia Pierolan sommistrò erroneamente dell'idrocloruro di morfina invece che di apomorfina ad un ammalato certo Rossi, il quale morì.

Il farmacista venne denunciato per omicidio colposo.

— Il 1° maggio passò tranquillissimo.

Navigazione.

Colon, 1 (*Stefani*). — Il *San Antonio* è partito per Genova.

New York, 1 (*Stefani*). — Il *Trojan Prince* e il *Kaiser Wilhelm* sono partiti per Genova.

Italiani nell'Africa inglese.

Il contrabbando delle armi a Gibuti.

Ci scrivono da Aden, aprile:

Il servizio di trasporti nell'Africa orientale britannica è passato nelle mani della medesima impresa che già aveva i trasporti del Governo italiano in Eritrea. Voglio dire della Casa Bienfield e C. di Trieste, la quale ha ancorarali a Massaua e Aden.

L'*East British Africa* ata quindi per ricevere un contingente d'impiegati italiani, alcuni dei quali già sono partiti per recarsi al loro posto; gli altri partiranno quanto prima.

Lo scandalo del trasporto illecito d'armi al Yemen continua più che mai. Le Autorità di Gibuti si difendono dall'accusa di permettere tale dannoso commercio non dirò che alla fin fine i contrabbandieri non sono francesi, ma italiani o greci, quando pure non sono arabi. Informazioni da me raccolte mi pongono in grado d'affermare che nessun italiano è implicato in questa loca faccenda, nè in quella del trasporto al Tigrè ed alle Filippine. Una fra le persone che maggiormente emergono in questa impresa è bensì in possesso d'un passaporto italiano il quale, a mio avviso, è falso, dacchè il suo possessore vi appare domiciliato a Livorno, ove mai non pose piede. Non dico altro, non volendo entrare nella strada delle denuncie personali. Ma ritengo sia tempo che vengano riveduti i passaporti levantini di cui fanno uso parecchi italiani in questi paraggi, e che recano un indelebile disdoro all'Italia.

***

Si lavora sempre al salvataggio del piroscafo *China*. Il vapore tedesco *Herzog Wilhelm*, provvisto di potenti argani, è giunto a Perim, proveniente da Costantinopoli.

Una malattia misteriosa si è dichiarata a bordo della *China*; tutto l'equipaggio ne è colpito. E' una infermità infettiva, prodotta dalla emanazione delle merci — specialmente dalle pelli — scomposte e corrotte dal lungo soggiorno nell'acqua.

Un incidente fra Guglielmo II e l'imperatore d'Austria.

Secondo il *Tageblatt*, un incidente si è prodotto al pranzo di gala a Dresda, durante le feste del giubileo del re di Sassonia, ed ha causato una viva impressione.

L'imperatore Guglielmo è partito, infatti, bruscamente per Berlino immediatamente dopo il banchetto, perchè, si dice, egli si sentì offeso dal brindisi pertato dall'imperatore d'Austria in onore del re Alberto di Sassonia.

Il *Tageblatt* dice, a questo proposito, che egli non ha qualità per smentire questa interpretazione, ma spera tuttavia che le intime relazioni strette fra l'Austria e la Germania non dipendano dalle suscettibilità personali dei sovrani.

La vita che si vive

Il Consiglio municipale di Kendrick ha eletto a sindaco la signorina Jessie E. Parker.

I creduli locali dicono che non c'è sindaco al mondo più bello e piacente.

Si spera che la sua elezione metterà fine alla lotta dei partiti battaglianti.

Questo è, del resto, il caposaldo del programma della nuova sindachessa.

« Io spero — disse nel suo primo discorso — che fra il parere degli uni e quello degli altri non ci sarà difficile trovare una via di mezzo sulla quale potremo metterci tutti d'accordo. (*Approvazioni*)

« Io sarò, se lo volete, il vostro tratto d'unione, ed inspirandomi al bene della nostra città diletta, abbracciu i due partiti, invocando da entrambi quella concordia che mi renderà facile il grave mandato che mi sono assunto. » (*Applausi*)

Nel resoconto della prima seduta fatto dai giornali tiene un posto importante la descrizione del ricco abito in velluto celeste-pallido che indossava la sindachessa.

Pare anzi che la signorina Jessie si sia fatto fare un completo corredo di abiti per tutte le occasioni.

***

Mentre in America la donna si eleva fino all'altezza della più alta magistratura cittadina, in Inghilterra è diventata un veicolo di *réclame*.

Una ditta di Londra per accreditare i suoi prodotti ha scritturato un pelottone di donne, le quali, vestite da *pierrettes*, portano in giro un gran cartello-*réclame*.

Pare che la trovata abbia avuto successo; però lo preferisco quella di un gran fabbricante di formaggi di San Francisco.

Costui incominciò col far pubblicare sui giornali il seguente avviso a grossi caratteri:

« Si comperano topi vivi ad una lira al chilogramma. »

Questo strano avviso incominciò a destare la curiosità pubblica, nessuno potendo comprendere a quale uso fossero destinati gli svelti e ma noiosi animaletti.

La spiegazione però non si fece attendere troppo.

Quando il fabbricante ebbe raccolto circa 4000 topi, li fece portare, chiusi in gabbie, su una piazza durante il concerto musicale, e poscia li fece mettere improvvisamente in libertà.

E' facile immaginare la scena che ne avvenne.

I giornali del giorno dopo diedero grande diffusione all'avvenuto e non dimenticarono di dire che ogni topo portava attaccato alla coda un cartellino con la scritta:

« *Ingrassato coll'eccellente formaggio della Ditta A....., la migliore, ecc.* »

***

Mascliera per le donne.

Era in uso dal XVI al XVIII secolo, specialmente in Inghilterra, e veniva applicata alle persone del sesso che si volevano punire per intemperanza di lingua.

Una di queste mascliere, proveniente dal Derbyshire, figurerà quanto prima al Museo Cluny a Parigi.

Consiste in un cerchio di ferro che si attaccava dietro la testa e copriva la bocca, nella quale inoltre spuntava una lamina metallica, che impediva qualunque movimento della lingua.

Una fascia di ferro che andava dalla nuca alla fronte e una specie di caviglia che incastrava il naso tenevano l'apparecchio.

E nella parte destra del cerchio era un anello a cui si attaccava la catena, mediante la quale si trascinava la vittima per le vie.

La si attaccava anzi al muro per lasciarla esposta così diverse ore.

Vi sono altri modelli di queste mascliere, ma questa è la più elegante!

***

Per l'*Album*:

In via Bertola
Sarto
E si fa riparazioni
Anche da militare

***

La penultima.

In Tribunale.

— Avete mezzi di sussistenza?

— Oh! sì, signore, ho uno stomaco robustissimo.

***

L'ultima.

— Cameriere, dove potrei vedere subito il padrone del ristorante?

— Nel ristorante vicino, non va sempre a pranzare.

Io per tutti.

IL PAZIENTINO.

Spiegazione precedente: **A pranzo vai, a cena stai.**

Per oggi: Sciarada.

Scivalava il *total* su l'onde placide
Che il sole da l'occaso imporporava,
E il biondo remator gli occhi fissava
Sulla bella seduta in posa languida.
O dolce mio *primier*, le susurrava,
Perchè resti pensosa e mesta e tacita?
Quale cura t'affligge, o buona vergine,
In quest'ora agli amanti così cara?
Vedi? l'astro del dì laggiù si cela,
Ella gli risponden, dietro il *finale*
Ne la collina, ed il mio spirito anela
Ad un giocondo e roseo avvenire.
Così solo offusca ai intervalli il mesto
Pensier che, come adesso il giorno imane
Ne l'alme nostre regna non l'amore.

DALLE NOSTRE PROVINCIE

AOSTA.

21 aprile. (*Ritardo*). — **Consegna della medaglia d'argento al valor militare ad un fattore superstite di Abba-Garima.** — Ieri, alle 17, nella piazza d'armi ebbe luogo, con semplice ma commovente solennità, la consegna della medaglia d'argento al valore militare al fattore superstite dell'ultimo Fieramosca, uno dei pochi superstiti del compatto alpini che combattè nell'infausta giornata di Abba-Garima.

Vi assistevano le Autorità civili, militari in ottimo, e molti signore, mentre il battaglione alpini del presidio e i convittori del collegio Principe di Napoli, schierati in quadrato, il capitano Labelo disse belle e commoventi parole, rievocando l'eroismo del compianto alpino nella giornata del 1° marzo, quindi il battaglione e gli allievi del collegio sfilarono dinanzi al decorato, visibilmente commosso.

— **Liste elettorali.** — La Commissione elettorale provinciale, nella sua ultima adunanza del 21 corrente, ha approvato le liste elettorali dei seguenti comuni del circondario: Aosta, Arnad, Arnaz, Arvier, Challand-Saint-Anselme, Challand-Saint-Victor, Issogne, Lillianes, Perloz, Saint-Christophe, Sarre, Verrayes, La Magdeleine, Saint-Rhémy.

CANELLI.

1 maggio (*p. d. p.*). — **Un triste fatto di sangue.** — Da tanto tempo certo Pio Francesco, d'anni 24, da Moncalieri amoreggiava con una ragazza di appena 15 anni, abitante in un cascinale situato sui colli di Calamandrana, verso Canelli.

Parve-*proximo* ne matrimonio. Ma diverso e tri-

stissimo fu l'epilogo. Questa notte il Pio, da Canelli si portò al cascinale della sua amante; che cosa sia avvenuto fra i due non è noto finora, si seppe stamane però che verso le due il disgraziato giovane aveva ucciso la povera giovine con tre colpi di rivoltella.

I reali carabinieri di Nizza Monferrato e Canelli sono in moto per rintracciare l'omicida, il quale dopo il triste atto compiuto forse ancora a Canelli per cambiarsi il vestito, dandosi poscia alla fuga.

Non si hanno per ora ulteriori particolari.

CASALE MONFERRATO.

3 maggio. (*p. d.*). — **Elenco dei giurati.** — Ecco l'elenco dei giurati stati sorteggiati per prestare servizio a questa Corte d'Assise, che si riapre il giorno 17 corrente mese:

Corno Giacinto, consigliere comunale, Robella — Tamagnone Giovanni, possidente, Buttigliera — Ferraris geom. Augusto, Casale — Montalenti Lino, farmacista, Casale — Ratti Sebastiano di Luigi, Montemagno — Lepanti geom. Edoardo, castel San Pietro — Grigoglio-Piccardi avv. Giuseppe, Casale — Marzano Bernardo, possidente, Buttigliera — Cagnola geom. Pietro, Casale — Curto Pacifico, consigliere comunale, Montegrosso — Gaiotto Giacomo, sindaco, Tapparano — Bianchi ingegnere Luigi, Villa San Secondo — Girino Agostino, possidente, Vaglierano — Sardi Ignazio, possidente, Cocconato — Baglietti Francesco, farmacista, Ozzano — Forni Emidio, possidente, Casalì — Trinchieri Giuseppe, possidente, Marmorito — Prasati avv. Raffaele, Castiglione — Pane Giovanni, consigliere comunale, Fubine — Dallo avv. Alfeo, Casale — Manassero avv. Pietro, Casalgna — Martinengo Giuseppe, consigliere comunale, Moncherta Tanaro — Motta Francesco fu Giuseppe, Vignale — Volta Giuseppe, macstro, Casalgnole Lanze — Ferrari Carlo, farmacista, Canelli — Finazzi Pietro, medico, Morano — Bocca avv. Giuseppe, Asti — Nicola Evasio fu Giovanni, possidente, Casale — Ferraro Giuseppe, medico-chirurgo, Montemagno — Rivera Cesare, ragioniere, Asti — Bellippi Enrico fu Domenico, possidente, Asti — Bonasso Alessio, consigliere comunale, Montiglio — Bavario Emilio, maestro, Villanova Asti — Ellena Angelo, industriale, Casale — Paolo Battista, possidente, Serravalle — Ferraro Paolo, farmacista, Montemagno — Peregibus Alessandro fu Giacomo, Mondello — Giovanelli Alberto, segretario, Asti — Raineri Lorenzo, possidente, Mongardino — Mo Edoardo, possidente, Canelli.

Vennero sorteggiati a giurati supplenti:

Gillone avv. Luigi — Ottolenghi prof. Giuseppe — Capra geom. Ernesto — Carlevaro Giovanardo avv. Terenzio — Lanza cons. Angelo — Borelli-Cosma geometra damiano — Dennisi Edoardo, maestro di musica — Lanza avv. Francesco — Perugini avv. Arturo — Ferraris avv. Pietro in Ludovico, tutti di Casale.

Omicidio a Villardora.

Susa, 2 maggio.

(Corr.) — Ieri sera, verso le 22, a Villardora, certo Grandi Eugenio colpì con un alliaio pugnale al cestato certo Genio, lacerandogli l'arma nella ferita.

Accorsa gente, fra cui la sorella del ferito, la terribile arma fu estratta.

Il sangue sgorgò copioso, e dopo pochi minuti il Genia era morto. Era poco più che ventenne.

L'assassino intanto s'era celiato, correndo, vagando pei dintorni, ebbe l'audacia di avvicinarsi al comandante la nostra tenenza dei carabinieri che colà trovavasi per le operazioni della lera, discorrendo con esso sino a che, temendo d'essere scoperto, si diede improvvisamente a gambe. Il sottotenente dei carabinieri l'inseguì tosto, ma il reo, pratico del luogo, potè svignarsela.

Lavori da eseguirsi negli Uffici comunali

durante il mese di maggio 1898.

3. *Bollettino ufficiale mensile.* — Sua trasmissione alla Prefettura (circolare ministeriale 15 febbraio 1882, N. 20,000-15).

6. *Pensionanti governativi.* — Rilasciare in carta libera i certificati di esistenza in vita pei pensionati con assegni non eccedenti le L. 500.

18. *Pensionanti governativi.* — Rilasciare i certificati di esistenza in vita per gli assegni eccedenti le lire 500. Questi certificati sono soggetti alla tassa di bollo di L. 0,60.

15. *Ufficio del conciliatore.* — Spedire al pretore copia delle sentenze pubblicate nel bimestre scaduto in ordine alle strade comunali obbligatorie (prestazioni di opere) o certificato negativo (circolare ministeriale 31 marzo 1879, N. 4200, div. 1ª).

15. *Pretore — Registri di stato civile.* — Il pretore entro il 15 maggio deve procedere alla visita dei registri dello stato civile.

20. *Dazio consumo.* — Pagamento del canone di abbonamento mese di maggio.

21. *Pensionati governativi.* — Rilasciare i certificati d'esistenza in vita pei pensionati con assegni da L. 500 a L. 1500. Questi certificati sono soggetti alla tassa di bollo di L. 0,60.

30. *Infortunii agli operai sul lavoro.* — Spedire alla sede compartimentale l'estratto del registro di contabilità (art. 28 regolamento 1° settembre 1881).

30. *Usciere del conciliatore.* — Deve sottoporre al visto del conciliatore il proprio repertorio (art. 335 regolamento 26 dicembre 1862, n. 1258.

Durante il mese ed in epoche non precisate.

Lista dei contribuenti all'imposta di ricchezza mobile. — La Giunta municipale deve rivedere entro maggio la lista predetta. All'adunanza può intervenire l'agente delle imposte, che dovrà perciò essere avvertito dal sindaco del giorno della convocazione della Giunta.

Commissione imposte. — Entro maggio dai delegati dei Comuni, e dal Consiglio comunale se trattasi di Comune isolato, devesi procedere all'elezione della Commissione mandamentale delle imposte. La votazione deve essere segreta, ma è sufficiente per essere eletto la maggioranza relativa. Non si possono nominare che coloro che sono eleggibili alla carica di consigliere comunale (art. 8, regolamento 3 novembre 1864, n. 2004).

Catasto — Mutazioni di proprietà. — Pei Comuni del compartimento ligure-piemontese pubblicare un manifesto per invitare i nuovi possessori a domandare la mutazione di proprietà.

Sessione ordinaria di primavera. — Col mese di maggio termina il periodo della sessione. Il Consiglio delibera entro esso quanto è prescritto dagli articoli 108 e 111 della legge comunale e precede al sorteggio dei consiglieri, A tenore del dispaccio ministeriale 4 aprile 1885, il triennio per la rinnovazione di metà dei consiglieri comincia a decorrere dalle ultime elezioni generali avvenute, o chè tanto se queste coincidano colla rinnovazione generale del 1886, quanto se le medesime siano avvenute posteriormente.

Istituti di beneficenza. — Entro maggio le Amministrazioni delle istituzioni di beneficenza devono deliberare il conto finanziario.

Commissione provinciale elettorale. — Entro maggio approva gli elenchi e li trasmette al sindaco. Il segretario comunale entro cinque giorni accusa ricevuta alla stessa Commissione.

Monte pensioni — Inaugurazione. — Entro maggio la Amministrazioni delle istituzioni di beneficenza devono deliberare il conto finanziario.

Commissione provinciale elettorale. — Entro maggio approva gli elenchi e li trasmette al sindaco. Il segretario comunale entro cinque giorni accusa ricevuta alla stessa Commissione.

Monte pensioni — Inaugurazione. — Entro maggio le

ta'ni non lavorano senza un ripiego settimanale o un'operaio panattiere.

» Ringraziando infinitamente del favore, ecc.

» *Per la Commissione* PERLO DOMENICO ».

Ancora sull'incendio di Collegno.

A complemento delle notizie precedenti, aggiungiamo che l'edificio del molino di Collegno, quasi completamente distrutto dall'incendio, è proprietà della Ditta Giacomo Sella fu G. B., e che il molino era esercito dagli affittavoli signori G. Micheletta e figli: che i danni non sono inferiori alle lire 250 mila, che tanto la Ditta Sella, quanto la Ditta Micheletta sono assicurati alla Società « Unione », che con lodevole sollecitudine ha già inviato sul luogo un rappresentante per le prime verifiche. E' pure giunto sul luogo il capitano dei reali carabinieri, comandante la compagnia esterna di Torino, per fare le opportune indagini.

Il contegno dei reali carabinieri, dei pompieri di Collegno e del locale Municipio, di quelli di Piacenza e di Rivoli, nonchè quello della popolazione accorsa fu superiore ad ogni elogio: si deve alla loro opera se si potè salvare il lanificio della Ditta Sella, al quale si appiccavano già le fiamme.

Oltre il danno enorme che ne sarebbe derivato all'opificio (le sole scorte e merci che si trovavano nei locali minacciati dall'incendio sono d'un valore superiore alle lire 900 mila), si sarebbero avuti 800 e più operai sul lastrico, in questi momenti critici! Ci si avverte essere giunti a Collegno il giudice istruttore capo del Tribunale di Torino ed il procuratore del re e fu lui anche il pretore di Pinerolo. Dalle informazioni assunte risulta accertato che la causa dell'incendio è fortuita e che non vi ha ombra di dolo.

Il servizio delle tramvie elettriche della Belga. — A partire dal 3 maggio fino a nuovo avviso la linea dei viali farà il seguente percorso:

1° Piazza Statuto - Piazza Emanuele Filiberto - Corso Regina Margherita - Corso San Maurizio - Piazza Vittorio Emanuele - Corso Cairoli - Piazzale del ponte in ferro e ritorno.

2° Piazza Statuto — Piazza San Martino - Via Cernaia - Corso Re Umberto e Corso Emanuele - Corso Massimo D'Azeglio — Esposizione.

L'interruzione del servizio circolare dei viali è causata da diversi lavori complementari riconosciuti indilazionabili dall'Autorità competente nell'interesse della sicurezza pubblica.

Il pubblico sarà avvisato di quando si ripristinerà il servizio completo.

Un banchetto di giornalisti. — Il Circolo dei corrispondenti di giornali di Torino volle festeggiare i colleghi della stampa italiana convenuti nella nostra città pel fausto avvenimento dell'inaugurazione dell'Esposizione Nazionale, invitandoli a banchetto al *Ristorante Reale*, già Sogno.

I commensali superavano la cinquantina e vi erano parecchi direttori di giornali, fra cui L. A. Vassallo, del *Secolo XIX*; Ugo Pesci, della *Gazzetta dell'Emilia*; avv. Pietro Sanzi, della *Sera*.

Il pranzo, servito dal signor Carlo Naturale, riuscì oltremodo cordiale. La Casa Thyrion offrì del buon chianti Valle d'Oro.

Alle sciampagna venne data lettura delle adesioni: dell'ing. Casana, sindaco di Torino, del presidente dell'Esposizione dell'Arte Sacra, del prof. Santini, dell'on. Luzzatto, di A. Franzoi, ecc.

Parlarono in seguito, applauditissimi, il cavaliere *Bianchi*, vice-presidente del Comitato dell'Esposizione, delegato per l'ufficio di pubblicità e stampa; il prof. *Zuccaro*, *Perotti*, dott. *Stein*, per la *Gazzetta della Croce di Berlino*; *Rodocanachi*, per l'*Indépendance Roumaine* di Bucarest; *L. A. Vassallo* (*Gandolin*) ed il cav. *Pugini*, pel prefetto di Torino.

Pel banchetto agli artisti forestieri. — Siamo pregati di avvisare i sottoscrittori pel pranzo che gli artisti di Torino offrono agli artisti forestieri che il banchetto avrà luogo mercoledì a Superga, che la partenza è fissata per mercoledì stesso, alle 17, da piazza Castello e che gli artisti forestieri restano col presente comunicato senz'altre invitati.

Borseggio in piazza Castello. — Ieri, durante la cerimonia di consegna della bandiera alle città italiane, il signor Pietro Rey, industriale della Savoia, che si trovava in mezzo alla folla, venne borseggiato di un orologio d'oro del valore di lire 650 e della rispettiva catena pure d'oro, del valore di L. 400.

Morto in chiesa per apoplessia. — Verso le 20 di ieri, certo Ostengo Felice, d'anni 68, mediatore, abitante in piazza Emanuele Filiberto, N. 5, mentre si trovava nella chiesa della Basilica, in via Milano, fu colto da insulto apoplettico e cadde al suolo.

Trasportato nella sacrestia, venne visitato dal dottor cav. Imardi, che ne constatò la morte.

Il cadavere venne trasportato nella sua abitazione.

Un colpo di chiave nel capo. — Ieraera i camerieri Visca Domenico, d'anni 27, e Demagistris Giovanni, d'anni 26, vennero a diverbio fra loro per gelosia di mestiere; il Visca ferì con un colpo di chiave al capo il suo avversario.

Questo venne da una guardia civica addetta all'Esposizione, nel cui presso successe il fatto, accompagnato all'Ospedale di San Giovanni, ove fu medicato e giudicato guaribile in otto giorni.

STATO CIVILE. — Torino, 2 maggio 1898.
NASCITE: 16, cioè maschi 6, femmine 10.
MATRIMONIO: Pacena Carlo con Fiorio Giuseppina ved. Rapini.
MORTI: Bignolli teologo Luigi, d'anni 73, di Oldalengo Grande, rettore dell'Ortofrenotrofio femminile, via Orfano, 12.
Corinaso Pietro Nicola, id. 71, di San Francesco al Campo, fabbro-ferraio, via Garibaldi, 40.
Foco Francesco, id. 61, di Solero, contoniere, stradale Stupinigi, 576, isolato.
Reano Giuseppe, id. 72, di Foglizzo, agiato, via San Domenico, 6.
Boley Edoardo, id. 67, di Torino, negoziante, via San Domenico, 22.
Crevotto Dom. Maddalena, id. 80, di Torino, casalinga, Coppo Camillo, id. 20, di Grazzano, possidente.
Rino Domenica, id. 62, di Orgaro, contadina.
Zonco Valentino, id. 69, di Oleggio, falegname.
Colla Flavia n. Cordero, id. 50, di Caluso, sarta.
Ravico Giuseppe, id. 67, di Venaria Reale, liquorista.
Cigna F. v. Chiaravaglio, id. 77, di Carmagnola.
Binelli Lucia, id. 20, di Torino, sarta.
Maggioni Giuseppe, id. 25, di Crema, bracciante.
Parollo Giulio, id. 58, di Torino, falegname.
Più 8 minori d'anni 6.
Totale complessivo 24, di cui 4 domiciliati in, negli ospedali 14, non residenti in questa Comune 8.

Spettacoli di martedì 3 maggio.

CARIGNANO (Compagnia d'opere), ore 20,45: *Il canestro di cappelli*, opera; *Puglionesi*, opera.
ALFIERI (Compagnia Reiter-Leigheb), ore 20,45: *Redde rationem*, commedia.
BALBO (Compagnia d'opere e balli), ore 20,45: *Cavalleria rusticana*, opera; *Festa campestre*, ballo.
GERBINO (Compagnia del Teatro d'Arte), ore 20,45: *Il morto in campagna*, commedia.
ROSSINI (Compagnia Teodoli-Casilerti), ore 20,45: *I pezzenti e la bora*, commedia.
SALONE-CAFFÈ ROMANO, ore 20,30: Spettacolo di varietà.

ULTIME NOTIZIE

I tumulti pel pane

Le devastazioni ed i saccheggi di Minervino Murge.

Ci telegrafano da Napoli, 3, ore 8,20:

Il *Pungolo* pubblica in un'edizione speciale gravissimi particolari sui disordini di Minervino Murge.

Al primo segnale della rivolta un plotone dell'84° reggimento fanteria uscì violentemente contro i rivoltosi. Poco dopo la truppa dovette ritirarsi. Il Municipio fu assalito e devastato; per poco non fu incendiata l'Agenzia delle tasse, che fu espugnata e depredata. Vennero incendiati i casotti del dazio, il palazzo della posta e dei telegrafi, l'Ufficio del registro, parecchie case private. Per un momento la città restò in mano dei rivoltosi; avvennero scene terribili.

« I dimostranti si diressero alle carceri per liberare i detenuti; si ebbero scene violentissime; i carcerati uscirono sulla via e s'unirono ai dimostranti.

La rivolta non cessò che a sera. E' sopraggiunto un battaglione dell'83° regg. fanteria. Si operarono sessanta arresti. E' impossibile calcolare i danni.

Circa i tumulti di Molfetta, di cui vi trasmisi notizie l'*Agenzia Stefani*, è da notarsi che la folla oppose alla truppa resistenza lunga e vivissima. Oltre a cinque morti, vi sarebbero molti feriti.

Nella provincia di Napoli.

Un attentato contro un sindaco.

Ci telegrafano da Napoli, 3, ore 9,45:

Napoli è ora completamente calma; l'occupazione militare continua; però oggi si ritirano in quartiere l'artiglieria e la cavalleria.

Il Municipio apre rivendite speciali di pane a 35 centesimi per impedire la speculazione di privati rivenditori.

Anche il resto della provincia di Napoli è perfettamente calmo. Solo a San Giovanni a Teduccio oggi si ebbe qualche disordine, fortunatamente senza serie conseguenze. Un centinaio di donne di contrada Passagna si diressero verso San Giovanni protestando perchè, mentre tutti i Comuni vicini ottennero il ribasso del pane, Passagna non l'ottenne. Il capitano Castaldi e il delegato Bruschi tentarono di persuaderle, e dopo molta fatica persuasero i dimostranti, che accompagnarono a Passagna, dove i rivenditori furono obbligati a vendere a prezzo ridotto.

Tutto parve finito; ma alcuni gruppi tornarono indietro, verso San Giovanni, dove urtarono in un cordone di bersaglieri, che avrebbe ceduto se non fosse sopraggiunto uno squadrone del reggimento cavalleria *Monferrato*, che fugò i dimostranti. Questi però si rovesciarono verso il mulino Tartarone, che invasero e avrebbero devastato se il capitano Lordi, dei carabinieri, coraggiosamente non avesse resistito, arrestando parecchi tumultuanti, finchè non sopraggiunsero gli agenti della forza pubblica.

Fugati dal mulino Tartarone, i dimostranti tentarono d'entrare in altri mulini, ma due battaglioni del 48° e 80° fanteria, accorsi da Napoli, sbarrarono il passo. Furono operati cinque arresti e la dimostrazione ebbe termine.

A Salerno, dopo i tumulti dell'altra sera, la calma è ritornata; il pane si vende a 30 centesimi. A Pozzuoli stamane vi fu qualche grido di poche donne. Regna la calma a Maddaloni. Mentre ieri mattina il sindaco, commendatore Tammaro, presenziava la vendita del pane a prezzo ridotto, una donna per nome Filomena Grante si avventò su lui brandendo un colpo di coltello, fortunatamente andato a vuoto. Subito la megera fu arrestata; nella colluttazione fu ferito un carabiniere.

Un interessante commento dell'organo vaticano alle feste di Torino.

Ci telegrafano da Roma, 3, ore 9,50:

La *Voce della Verità* dedica un lungo articolo alle feste di Torino. Si compiace dell'accordo che vi è regnato fra Chiesa e Stato. Aggiunge: « Il pastorale e la spada s'incrociarono in amistà; lo Stato e la Chiesa si trovarono concordi come in casa propria, dove non distinti gli uffici, ma convengono allo scopo medesimo, con mezzi proporzionati e legittimi.

« Quivi nessuna delle due potestà ebbe uopo d'isolarsi o ricorrere a forme giuridiche nuove, per chiamarsi e farsi riconoscere indipendente non solo, ma svincolata dall'altra. Il contatto di simboli ivi non dié luogo neppure a sospetto e confusione. »

Termina: « Oh! felice connubio di religione e civili virtù, nella metropoli del Piemonte, prediletta da Dio, di una Dinastia gloriosa in pace ed in guerra, ricca di eroi e santi, tanto simpatica a quei popoli, le cui costumanze ed abitudini piacciono pur tanto ai suoi principi! »

Brin a Roma.

Ci telegrafano da Roma, 3, ore 10,40:

L'on. Brin è tornato effettivamente ieri sera, malgrado che i giornali di stamane lo dicano ancora a Frascati.

Le sidi nari in carrozza aperta uscire da casa non verso le otto, diretti al villino Rodini. E' alquanto dimagrito, tuttavia ha aspetto discreto.

Un'onorificenza.

Roma, 3, ore 9,5. — Il cav. Cesare Fiore, che fu per tanti anni avvocato fiscale militare a Torino, venne con regio decreto nominato commendatore, e nello stesso tempo gli venne conferito il grado di generale.

Manilla si sarebbe arresa.

Gli americani usano bombe a petrolio. La squadra americana lascia Avana.

La *Stefani* ci comunica da **Madrid**, 3:

Sagasta si recò iersera dalla regina, credesi allo scopo di comunicarle un dispaccio annunziante che Cavite è completamente rasa e la parte non murata di Manilla bruciata. Assicurasi che gli americani lanciarono bombe a petrolio, ciò che spiega l'incendio dell'incrociatore *Reina Cristina*.

Il Consiglio dei ministri decise che si dichiarerà immediatamente lo stato d'assedio a Madrid.

Non si ha nessuna notizia ufficiale da Manilla, perchè il cavo telegrafico è rotto presso Manilla.

Un ministro, uscendo dal Consiglio dei ministri, smentì assolutamente le voci di crisi ministeriale in questi momenti.

L'*Imparcial* crede verosimile la formazione di un Ministero nazionale.

Si attribuisce grande importanza al Consiglio dei ministri tenuto iersera. Assicurasi che esso abbia discusso la risposta da darsi alla domanda del capitano generale delle Filippine, relativamente alle intimazioni fattegli dal comandante della squadra degli Stati Uniti.

Il *Liberal* dice che gli americani chiesero al capitano generale delle Filippine la consegna di tutte le navi spagnuole nell'Arcipelago, minacciando, in caso di rifiuto, di bombardar Manilla e gli altri porti.

***

La *Stefani* ci comunica da **Londra**, 3:

Dicesi che Mac-Kinley diresse al Congresso un messaggio annunziante la capitolazione di Manilla.

Il *Daily News* ha da Vienna: « Nei circoli ufficiali credesi che le Potenze non siano intenzionate d'intervenire attualmente nel conflitto ispano-americano. »

***

La *Stefani* ci comunica da **Washington**, 3:

Il vapore *Yale* già *Paris* è partito ieri sera con ordini segreti.

I ministri credono che la vittoria di Manilla impegnerà le Potenze ad agire onde la Spagna ceda.

***

La *Stefani* ci comunica da **Madrid**, 3:

Un dispaccio ufficiale dice che la squadra degli Stati Uniti lasciò l'Avana; credesi si diriga a Key West.

***

La *Stefani* ci comunica da **Rio Janeiro**, 3:

La nave spagnuola *Temerario* trovasi sempre ad Ensenada (Argentina). Le navi degli Stati Uniti *Oregon* e *Marietta*, partiranno domani.

***

Ci telegrafano da Parigi, 3, ore 8,55:

La data esatta in cui le truppe americane e gli insorti cubani cooperanno per lo sbarco ancora non si conosce. Le truppe americane di sbarco si comporranno di forze imponenti; partiranno da Tampa e porteranno un colpo terribile agli spagnuoli.

Lacret, noto generale cubano, comanderà 2000 uomini, che si congiungeranno agli americani.

Al dipartimento della marina si ritiene che quanto finora è noto della battaglia di Manilla non dà un'idea sufficiente della sconfitta degli spagnuoli, ma essere positivo che l'ammiraglio Dewey riuscì completamente nel suo piano, se sbarcò i feriti. Non potendosi supporre che li abbia abbandonati, ne consegue che sbarcò anche truppe per difenderli.

Finora non si conferma che Manilla abbia capitolato.

Il *Figaro* dice che, oltre che per le ragioni note, la Francia parteggia per la Spagna perchè, nel 1870, l'America si mostrò ostile; il presidente Grant inviò all'imperatore di Germania un telegramma di felicitazione per cui, quando Grant venne a Parigi, Victor Hugo rifiutò di riceverlo.

Sembra però che il contegno della Francia dispiaccia a Washington, dove si pensa a rifiutare il concorso ufficiale degli Stati Uniti all'Esposizione del 1900.

La reggente di Spagna al Papa dopo la battaglia.

Roma, 3, ore 9,50. — La regina reggente di Spagna, appena avuta notizia della battaglia, ha telegrafato al Pontefice per informarlo dell'esito di esso, aggiungendo che, se vi fu perdita materiale, non vi fu perdita morale.

La reggente terminava il dispaccio invocando nuovamente la benedizione del Pontefice sulle armi spagnuole.

La peste a Calcutta.

La partenza di 250,000 abitanti.

Calcutta, 3 (*Stefani*). — Il panico cagionato dall'applicazione dei regolamenti sanitari contro la peste è calmato. Tuttavia continua la fuga dei cittadini. Calcolasi che siano partiti 250,000 persone.

Il ministro Cocco-Ortu a Casale.

Casale Monferrato, 2 maggio.

(s. c.) — S. E. il ministro d'agricoltura, industria e commercio, on. Cocco Ortu, cortesemente accogliendo l'invito, che gli fece ieri in Torino l'avvocato avv. Luigi Massaserda, rappresentante questo Municipio alla inaugurazione dell'Esposizione, onorerà Ozzano e Casale di una sua visita.

Il giorno stabilito sarebbe quello di mercoledì, 4 corrente, cioè il successivo alla inaugurazione dell'Esposizione enologica in Asti.

Di colà, nel mattino di mercoledì, S. E. giungerebbe ad Ozzano alle ore 9,44, ospite dell'onorevole Calleri, e vi visiterà gli importanti stabilimenti per la coltura dei calcari e dei cementi inmpatissimi e le cave.

Nel pomeriggio, col treno delle 11,15 — forse anche in *landau* — arriverà a Casale per visitare) gli altri consueti stabilimenti.

Più tardi, assessori, consiglieri comunali, industriali e notabilità cittadine offriranno un banchetto a S. E. il ministro, il quale esprime il desiderio che la sua visita riesca priva di qualsiasi pompa ufficiale e di chiassosità.

Nel caso, poco probabile, che la visita non potesse aver luogo mercoledì per impegni ad Asti, essa sarà certamente pel giorno successivo.

CRONACA CITTADINA

Il pellegrinaggio dei sindaci a Superga.

(*Per telefono alla Stampa*).

Superga, 3.

Stamane ebbe luogo l'annunciato pellegrinaggio dei sindaci a Superga.

Alle 9,50 partì il primo treno da piazza Castello. Vi presero posto l'on. Bertetti, i deputati provinciali Mussuccoli, Dalleatu, Richard; il consigliere provinciale Bochis; l'assessore Vandone; i consiglieri comunali Tasconis, Calandra, Brayda, Negri, Marenco, Nasi Roberto, Gilardini, Carlo, Cantù; il cav. Bersanino, del Comitato della Esposizione; i sindaci di Vercelli, Mantova, ecc., i rappresentanti di molti giornali, anche esteri, fra cui il signor Augalini, direttore dell'*Indipendente* di Trieste.

La seconda comitiva era composta dei sindaci di Venezia, conte Grimani; di Roma, Ruspoli; di Milano, Vigoni; di Aosta sig. Chabloz. E con essi gli assessori Fontana, Ceriana, Perrone, Abrate, Vivari, il segretario-capo cav. Testera, l'on. Ferraro di Cambiano.

I sindaci portavano una corona di bronzo che deposero sulla tomba di Carlo Alberto.

Il sindaco Casana si trovò in piazza Castello a salutare i partenti, ma non lasciò Torino che alle 10,10, col secondo treno, in cui presero posto il sindaco di Bologna, comm. Dallolio e molti altri sindaci, consiglieri comunali e provinciali, ecc.

Entrambe le comitive furono ricevute a Superga dagli assessori Depanis e Revel. A piè della Basilica si fece loro incontro il prefetto canonico Lanza, il quale aveva disposto per un servizio di vermotte.

Quando le due comitive furono unite, tutti insieme scesero nella cripta della Basilica, ove il canonico Lanza celebrò la Messa. Poi visitarono le tombe dei Reali Sabaudi, risalirono e presero posto alle mense, preparate nell'atrio del cortile della Basilica.

La partenza da Torino si fece colla pioggia; questa, più tardi, cessò, ma Superga rimase avvolta in una fitta nebbia, che assolutamente non permetteva ai membri del nazionale pellegrinaggio di vedere la cupola della Basilica.

OSSERVATORIO DI TORINO.

(*Palazzo Madama*) — 2 maggio:

Temperat. estrema ai nord in gradi centesimali
Minima + 14,2 Massima + 21,0
Stato atmosferico — Ore 9: sereno poco nuvoloso; ore 15: quasi coperto; ore 21: coperto.
Acqua caduta mill. 0,2.

4 maggio — Il sole nasce a ore 5, minuti 15; tramonta alle ore 19, minuti 37.

BORSA DI TORINO. — 3 maggio.

Rendita corso medio **98 82 dp2.**

CAMBI	a vista	a tre mesi
Francia — 3	107 12 | 12 | 107 | 22 1/2	— — — —
Londra — 3	27 19 — 27 10	— — — —
Id. lungo —	— — — —	— — — —
Germania — 4	132 10 — 132 60	— — — —
Svizzera — 4	1/2 100 07 | 12 100 77 1/2	— — — —

Sconto alla Banca d'Italia 5 0/0.
Sconto al Banco di Napoli 5 0/0.
Anticipazioni al Monte di Pietà (*a sendizza fissa ed in conto corrente*) 5 0/0.
Rendita 5 0/0 per c. 99 775, 98 825.
Rendita 5 0/0 per f.c. 98 85, 98 875.

Prezzi dei valori per fine corrente:

Azioni			Ob. Tor. in L.	438 — 439 —
B. d'Italia	784 —	— —		427 — — —
Ferr. Mer.	731 —	— —	Ceramica	295 — — —
Ferr. Med.	350 —	— —	Rubattino	306 50 307 —
B. Sconto	74 50	75 —		

Cronaca della Borsa. — 3 maggio. — Già ieri sera Genova sentiva la triste impressione del fermento che si estende minacciosa pel paese, e credeva opportuno modificare la quota con prezzi che fossero in minor contraddizione colle condizioni nostre interne.

E così nel temperamento i nostri ardori pomeridiani di ieri, e stamane segnano la Rendita a 98 87, 98 85 per fine corso con poco distacco dai contanti, ben richiesto.

E' quasi certo che la Spagna subì gravissime perdite nella battaglia presso Manilla, ma si vuole argomentare per una fine più pronta delle ostilità, quindi desiderio d'aumento.

Vedremo oggi ciò che verrà a Parigi, che qui si prevede meno sostenuta.

Il cambio a 107 17 come ieri.

Cambio ufficiale pel giorno 3 L. **107 09**

Corsi di chiusura delle Borse Italiane.

2 maggio 1898 (ore 15).

Valori	MILANO	GENOVA	ROMA	FIRENZE
Rend. it. contanti	98 85	98 75	98 75	98 75
» fine corr.	98 92	98 92	98 90	98 87
» 4 1/2 0/0	—	108 20	—	109 25
Az. Meridionali	720 —	720 —	— —	721 50
» Mediterranee	520 —	520 —	— —	522 25
» Banca d'Italia	783 —	783 —	— —	786 —
» Credito Italiano	502 —	504 —	— —	— —
» Banca generale	10 —	— —	10 —	— —
» Istituto Tosi	260 —	261 —	— —	— —
» Italiano Lavoro	158 —	159 —	— —	— —
» Ceramiche	297 —	— —	— —	— —
» Acciaierie Terni	490 50	— —	— —	— —
» Gilardini vecchie	268 —	— —	— —	— —
» » nuove	242 —	— —	— —	— —
» Metallurgica It.	— —	— —	130 —	— —
» Molini di Roma	— —	— —	120 —	— —
» Omnibus Roma	— —	— —	492 —	— —
» Gaz di Roma	— —	— —	740 —	— —
» Condotte acqua	— —	— —	91 —	— —
Obbl. Italiane 3 0/0	312 50	— —	— —	— —
» Meridionali 3 0/0	329 50	— —	— —	— —
Cheque Parigi	107 12	107 12	107 15	107 15
» Svizzera	100 05	100 02	— —	— —
» Londra	27 15	27 10	— —	— —
» Germania	132 —	132 10	— —	— —

GENOVA, 2, ore 21,45. — **Borsino serale.** — Rendita contanti 98 75 — Fine corr. 98 92 — Prestito 108 40 — Banca 780 — Meridionali 720 50 — Mediterranee 520 50 — Rubattino 307 50 — Raffaello 380 50 — Credito Italiano 502 — Acciaierie Terni 490 — Cheque Parigi 107 20 — Londra 27 10 — Germania 132.

Sempre impressionati molti interni.

BORSE ESTERE.

Corso di Parigi, 2 maggio	Apertura	Chiusura
Rendita franc. 3 0/0 amm.	— —	101 —
» » 1 0/0	102 25	102 50
» » 4 1/2 0/0	106 25	106 50
Rendita Italiana 5 0/0	93 30	93 45
Cambio su Londra a vista	— —	25 31
Consolidati inglesi	— —	—
Obbligazioni Ferroviarie	— —	100 50
Cambio sull'Italia	— —	5 3/8
Turco Nuove	23 1/16	23 1/8
Banca di Parigi	— —	998 —
Turchine	— —	428 114
Egiziane 4 0/0	— —	— —
Rendita ungherese 4 0/0	— —	— —
Rendita spagnuola esterna	70 7/16	70 3/4
Banca ottomana	— —	540 142
Argento fino	— —	35 50
Credito fondiario	— —	899 —
Suez	— —	3017 —
Lotti turchi	— —	105 —
Ferrovie Meridionali	— —	688 —
Rendita Russa nuova	— —	91 75
» Portoghese	— —	17 1/2
Banca di Francia	— —	3100 —
Cambio Madrid	— —	— —

LUIGI ROUX, direttore.
ALFREDO FRASSATI, vice-direttore.
AUDASSO PAOLO, gerente.

FICETTI GIORGIO
d'anni 85
spirava il 1° corrente serenamente, dopo brevissima e dolorosa malattia. c 5108
La famiglia tutta ed i parenti, addoloratissimi, partecipano ai conoscenti il triste annunzio.

L'OBBLIGO DI ASSICURARE gli OPERAI contro gli INFORTUNI DEL LAVORO è divenuto LEGGE DELLO STATO.
Queste assicurazioni vengono assunte a prezzi moderati e con
Partecipazione agli utili
dalla Società Anonima ITALIANA di assicurazione contro gli infortuni istituita dalle Assicurazioni Generali di Venezia.
Sede MILANO, Via Bassano Porrone, 8
Capitale Sociale L. 5,000,000 — Versato L. 2,000,000.
Assicurazioni individuali per persone di qualunque professione.
Rappresentata in **Torino** dall'Agente principale delle Assicurazioni Generali signor FERRERA ingegnere ADOLFO, via Barbaroux, N. 2. 3770

La Piagai è correttivo del ritardato ricambio materiale utilizzando in nutrizione. 5111 R

ALL'ESPOSIZIONE
visitare l'elegante padiglione della
SANGEMINI
(di fronte all'Acquario)
e gustare questa prelibata
ACQUA MINERALE NATURALE
« Prescrive da molto tempo l'**Acqua minerale Naturale di Sangemini** con « notevole beneficio nelle varie manifestazioni « della diatesi urica. La raccomando anche « come ottima **Acqua digestiva** per la « tavola. »
Prof. Camillo Bozzolo
Direttore della Clinica Medica di Torino.
5118 R

TIMOLINA
Dentifricio (Acqua - Polvere)
Rende bianchi i denti — Mantiene sana la bocca.
Bottiglia L. 1,25 e 2. Scatola L. 1.
Preparazione esclusiva della Farmacia del dottor L. DONEGONTRO.
Corso Vittorio Emanuele, 66, Torino. 223

Per una nuova combinazione ottica, il

Binocolo FLAMMARION
(alto cent. 4 - peso gr. 35)
è più potente e chiaro di qualunque altro Binocolo di dimensioni eguali. c 1004 (4)
Depositario: A. BERRY - Via Roma, 1, Torino
Spedizione contro vaglia di L. 10.

Gli altri mercati esteri.

Come abbiamo detto, la liquidazione s'è compiuta a Londra abbastanza facilmente per l'abbondanza del danaro in primo luogo e per la scarsezza degl'impegni. E' vero che non è mancato qualche caso di operatori che non abbiamo potuto far onore ai propri impegni, ma da tali fatti isolati non è derivato nessun serio turbamento all'andamento generale della liquidazione.

I fondi di Stato hanno su per giù seguito i movimenti di Parigi, ma gli altri rami del mercato, e particolarmente i valori ferroviari americani, si sono rilevati dalla depressione in cui la settimana precedente erano caduti.

Tale generale miglioramento è seguito dal corso del Consolidato, il quale ha rincquistato il corso di 111 che l'ottava scorsa aveva perduto: da 110 9/16, in fatto, esso si è a grado a grado elevato a 111 3/8, per piegare in ultimo a 111 1/16.

Anche il 3 1/2 0/0 presentano la rincquistato il corso di 103 perduto nei giorni passati, elevandosi da 102 90 a 103 40 e scendendo infine a 103 20; e così pure hanno fatto le Rendite austriache, delle quali quella in oro da 120 0/0 si è spinta sino a 121 70, chiudendo a 121 30, e quella in carta da 100 50 ha rincorso 102, per ripiegare a 101 95 e chiudere a 102 05.

Il mercato italiano.

Il miglioramento di Parigi per tutti i valori, e segnatamente per la Rendita italiana, non poteva non riflettersi sul mercato nostro, il quale, anche in momenti più agitati, era stato tranquillo e sostenuto. Il sostegno di Parigi, la mitezza dei riporti e la scarsezza degli affari hanno quindi fatto sì che la liquidazione si compiesse facilmente e che il corso della Rendita si elevasse rapidamente durante l'ottava. Da 98 17, in fatto, essa è salita alla Borsa di Torino sino a 98 75, per chiudere a 98 87, dopo aver ripiegato a 98 57.

Nuovi e gravi turbidi sono scoppiati in paese pel rincaro del pane, e la mancanza di lavoro, e tali avvenimenti, pel significato economico che hanno e per le conseguenze politiche che possono avere, su non sono subito sedati con opportuni provvedimenti, non potranno non esercitare una certa influenza sul mercato interno e sui mercati esteri, i quali più del nostro sono sensibili a tutto quanto nuoce al credito italiano.

Meno alcuni della Rendita sono stati i valori: le Banche Italia hanno oscillato intorno a 787, chiudendo a 786, dopo una discesa a 783; le Meridionali da 716 50 sono salite a 721 50; le Mediterranee da 517 si sono portate a 521.

Con l'aumento della Rendita sul mercato francese e il conseguente diminuito dislivello fra i corsi esteri e l'interno, il cambio s'è mitigato scendendo progressivamente da 107 95 a 107 92.

ANEMIA.
La allarmante diffusione della scarsità di sangue nei giovani, nelle cui vene dovrebbe invece scorrere ricco e abbondante, ci ha indotti, giacchè non è più possibile, al punto in cui siamo, di rimuoverne la causa, a ricercarne e suggerirne il rimedio.
L'anemia non è una malattia propriamente detta e finchè non abbia raggiunto lo stato acuto quasi non si nota: è però la causa determinante, anzi la base, di tutte le più disparate malattie, dal nervosismo all'etisia, dalla debolezza all'epilessia; a tutto sono esposti gli anemici: tutti i malanni che affliggono l'umana famiglia stiamo fra essi. Vi è soltanto un metodo razionale di cura per guarire l'anemia, ed è quello di trasformare nel sangue, per mezzo di una alimentazione appropriata, i principii che vi mancano, perchè in primo luogo essa è prodotta da imperfetta digestione e scarso assimilazione dei cibi. Come una macchina non agisce senza forza motrice, così agisce meglio, o peggio, a seconda che questa forza sia intensa o male distribuita, così l'organismo umano, non avendo altra sorgente di forza motrice che quella che gli viene dallo stomaco, agisce bene o male a seconda del modo come questa funziona e dalla distribuzione dell'energia ricavata dagli alimenti. Ricordiamo e rinforziamo lo stomaco, attivare la circolazione e arricchire il sangue sono gli obbiettivi che deve prefiggersi di raggiungere chi ha bisogno di vincere l'anemia. E noi crediamo di mettere alla portata di chi si trovasse in questa necessità il mezzo più accessibile per raggiungere lo scopo, indicandogli il preparato che risponde in una forma gradevole alla vista ed al palato ed egualmente efficace tutti gli elementi (grassi e fosfati) che difettano nell'organismo degli anemici. Intendiamo parlare della Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e sodo; quale ideale preparazione attiva la digestione ed il potere assimilante dello stomaco, dando all'organismo l'energia necessaria a formarsi una massa sanguigna costantemente fisiologica ed un perfetto equilibrio muscolare, nervoso e cerebrale, e ciò anche in casi di anemia già profondamente radicata.
Questa nostra affermazione è suffragata da lunga esperienza e contemporanee dalle prescrizioni di tutti i più distinti medici, i quali ordinano l'Emulsione Scott

Dott. D. RONCATI - Modena.

con la massima frequenza nella cura dell'anemia, ed abbiamo il piacere di riportare qui sotto una eloquente dichiarazione del dottore Roncati, di Modena, in appoggio di quanto abbiamo esposto.
30 Maggio 1896.
In sottoscritto, medico esercente in Modena, secondo più volte esperimentato l'Emulsione Scott, dichiaro che codesta preparazione è efficacissima ricostituente contro la clorosi anemia, la scrofulosi, il rachitismo e contro molte affezioni lente ed croniche, specialmente dei fanciulli. Dichiaro inoltre che la preparazione del ricambio è tale da rendersi sopportabile a grato al palato.
Dott. DOMENICO ROSSARI
Medico-Chirurgo
Via Maralillo, 30 - Modena.
37 46

CLINICA PRIVATA
di Specialità Medico-Chirurgiche
(Torino), Regione SASSI.
ISTITUTO DI CURA per **Ginecologia** Malattie delle donne (Prof. *B. Tibone*), direttore della Clinica ostetrica ginecologica della regia Università - **Malattie nervose** (Prof. *C. Negro*) - **Malattie del sangue e del ricambio, del Cuore e dei Reni** (Dott. *Guglielmo Bearzo, senior*) - **Malattie dell'Apparato digerente** stomaco, intestino e fegato (Dott. *A. Segnandi*) - **Malattie dell'Apparato respiratorio** (Dottor *L. Guido Scarpa*) - **Malattie degli Occhi** (Prof. *P. Bajardi*) - **Malattie del Naso, Gola e Orecchio** (Prof. *Ignazio Dionisio*) - **Malattie delle vie genito-urinarie** (Prof. *L. Pervia*) - **Chirurgia** (Prof. *M. Motta*) - **Massoterapia** (Dott. *A. Zanaglina*).
Sezione speciale per la cura radicale delle ernie.
Sono escluse le **Malattie Mentali, Infettive acute** e la **Tubercolosi.**
Medico a permanenza nell'Istituto. Servizio interno affidato alle **Suore della Carità** — Impianti terapeutici completi e recenti — Vasto giardino, ecc. — Telefono N. 644.
Rette giornaliere da L. 5 a 10.
Chiedere programmi, che s'inviano *gratis* alla Sede della Clinica a **Sassi.**
NB. E data facoltà ai signori Medici e Chirurghi esteri di mandare i propri clienti e curarli personalmente.

L'ASININA
a tutte le tosse ribelli, e catarri dei nervosi guarisce col
SCIROPPO NEGRI
Calmante antispasmodico, espettorante. Prezzo L. 2.— Franco nel Regno L. 2.80. Farmacia Negri, Via Unione, 9-28 Milano, e tutte le primarie farm. d'Europa ed Oltremare.
2099 M

AGRICOLTORI — *Vedi 4ª pagina.* 4020 V

Hôtel Ville et Bologne
RISTORANTE
Corso Vittorio Emanuele II, N. 60 — Torino
angolo via XX Settembre — Lato arrivi Stazione P. N.
avec dépendance d'hôtel corso Vitt. Em., 22
(Palazzo Della Rocca)
Minuta della sera.

Zuppa alla polacca	L. 0 50
Crostate di riso alla suprem	» 0 40
Rombo bollito salsa olandese	» 0 90
Costolette d'agnello alla Bendisi	» 0 80
Roast-beef saignante alla broche	» 0 60
Animelle di vitello al madera o piselli	» 0 60
Rape alla maitre-d

Appendice della *Stampa - Gazzetta Piemontese*

(16)

SULLE ROVINE

ROMANZO DI

MAURIZIO PALEOLOGUE

Egli tentò rassicurarla colle risposte abituali:

— Vi giuro che le vostre inquietudini non hanno ragione di essere; vi giuro che non ho nulla.... nulla.... Mi credete?

Ella scuoteva il capo, faceva segno di no e le lagrime tremavano fra le sue ciglia.

— Non posso ingannarmi a questo punto, — ripresa, — sono settimane che vi vedo triste e preoccupato. E' non è soltanto la mia ragione che me lo dice, è il mio cuore che lo afferma.... Oh! ditemi tutto.... ve ne scongiuro, ditemi tutto.

Egli sentì che ella non s'accontenterebbe di vane parole e cercò in fondo alla sua coscienza la forza della confessione che ella implorava.

Quella forza egli l'avrebbe trovata se non l'avesse avuta lì, davanti a sè, così commovente e rassegnata nel suo atteggiamento di vittima, cogli occhi velati dalle lagrime, tutto il corpo abbandonato, le braccia pendenti, inerti....

Mosso da uno specie di pietà fisica, dall'istinto irresistibile che ci spinge ad abbreviare qualsiasi spettacolo doloroso, con voce alterata egli dichiarò:

— Ebbene è vero: ho attraversato, in questi ultimi tempi, una crisi oscura che obbligò torto di tenervi segreta. In qualche momento ho dubitato di me, della direzione della mia vita, del valore dei miei lavori, del mio avvenire letterario. Ma non una volta ho dubitato dei sentimenti che m'inspirate. Voi mi siete sempre cara nella vostra anima e nella vostra bellezza. Niuna donna salvo per me all'infuori di voi. Se dovessi rinunziare al vostro amore, il mio cuore si spezzerebbe. Mi credete questa volta?

Ella era così commossa che rimase qualche secondo senza parlare. Ma ben presto, cessando l'angoscia di stringerle il cuore, un po' di colore le venne alle gote; una fiamma più dolce rischiarò i suoi occhi. Le sue prime parole furono:

— Mi rendete, amico mio, più della felicità: mi rendete la vita. Soffrivo troppo... non ne potevo più.

Quando si ritrovò sola, Randal calde la meditazione cupa. Si rimproverava la sua debolezza e la commozione ridicola che aveva trattenuta sulle sue labbra la confessione pronta a sfuggirgli. Ora sarebbe tutto finito.... e tutto invece rimaneva adesso a fare, ad ogni giorno di ritardo creava nuove difficoltà.

Sino alla sera egli fu in uno stato d'agitazione febbrile, con una sensazione strana di malessere morale e il bisogno fisico di tuffarsi nell'acqua fredda per rinfrescarsi e disalarsi. Una doccia gelata che prese prima di pranzo gli rese un po' di calma. Ma i suoi pensieri furono ancora più dolorosi perchè erano più chiari e precisi.

XIV.

Da quel giorno un nuovo mutamento apparì nelle sue relazioni con Lucia. Era con lei sempre ugualmente affettuoso: simulava la serenità dell'uomo felice, mettendo una specie d'orgoglio nel mantenere l'illusione della sua amica, come l'attore nel recitar bene la sua parte. Ma, eccetto nei loro rapporti personali, ogni argomento di conversazione portava sulle sue labbra parole amare, ironiche.

Seria, colta, istruita, la signora d'Heyange conservava alla lettura e alla musica, ai concerti e alle Esposizioni tutto il tempo che le lasciavano le cure della sua casa, di sua figlia ed i doveri di società. Questioni d'arte, di storia, problemi di coscienza e di sentimento, a tutto ella s'interessava e, non prelevandone che il fiore, ella ne giudicava con maniera personale e fine, con quella delicatezza di gusto che viene dall'anima.

Ma non trovava mai piacere completo nelle sue impressioni se non le comunicava al suo amico; le pareva di seminare così nel loro amore dei ricordi del cuore e dello spirito.

Adesso, ad ogni proposito, Randal accoglieva con scetticismo e sarcasmo le riflessioni che ella gli confidava. Si compiaceva nel dimostrarle l'errore di tutti i principii, il conflitto di tutte le dottrine, il ridicolo di tutte le ammirazioni, l'eterna infermità dello spirito umano, il nulla in tutto.

Ella lo refutava dolcemente, imbarazzandolo sovente, ma non vedendo in quegli accessi di ironia che un effetto della crisi intellettuale che egli aveva detto di aver attraversata. Non lo contraddiceva con qualche vivacità se non quando lo udiva mettere in ridicolo le cose del cuore.

Un giorno, a proposito di un romanzo passionale, egli tentò di provarle che, di tutte le menzogne alle quali la povera umanità si lascia prendere, l'amore è la più grossolana. Le diceva:

— Rappresentatevi mia cara l'amore quale è veramente, vale a dire spoglio degli ornamenti lirici e romantici sotto ai quali venticinque secoli di letteratura ci hanno appreso a considerarlo. Che cosa ne rimane? Un istinto oscuro ovvero una immagine nel nostro cervello. Un essere passa che più o meno rassomiglia a quell'immagine, e noi lo amiamo. Quando la rassomiglianza è press'a poco esatta, noi cadiamo ai piedi di quell'essere e subito gli diamo il nostro cuore, la nostra anima, la nostra vita: quello si chiama il colpo di fulmine; quando la somiglianza è vaga, è lontana, non abbiamo pace finchè non abbiamo adattata la realtà al nostro sogno, conferendole coll'immaginazione tutti gli attributi che le mancano; è l'amore nella sua forma abituale, l'amore progressivo, tenace e penetrante. Anche quando la ragione ci approva, non cessiamo d'essere ingannati dal nostro desiderio. E' il nostro cuore che crea l'oggetto del nostro culto; la nostra anima sonora non vibra mai che alla eco di se stessa. E quando noi amiamo, non abbracciamo che ombre.

Continuò ancora a sviluppare quel tema, con più serietà, e su un tono frivolo, impertinente, sarcastico.

Con accento d'affettuoso rimprovero, la signora d'Heyange tentava farlo tacere.

— Via! non siate sacrilego; non ponete in derisione le cose sante. E' un peccato.

Egli volle ancora lusingare; ma ella lo interruppe, e questa volta, severamente.

— Non sapete quanto mi addolorate parlando così. Quale fiducia posso io avere nei sentimenti che m'esprimete se quelli degli altri vi inspirano di simili pensieri?

— Non ne ò di voi e di me come degli altri — riprese egli — siamo tutti questi ingannati da noi stessi.... D'altronde che ve ne importa se ò per illusione che vi amo?

— Mio povero amico, rimpiangendovi troppo che vi lasciamo ingannare dall'illusione, cessiamo presto di esserlo. Per me, io non ho mai visto nel nostro amore che la più alta e la più forte della realtà. E, ve lo ripeto, mi è doloroso vedervi fare, di una cosa tanto grave, un divertimento di spirito.

(Continua).

TANCREDI POZZI

ITALIA

Altorilievi in versi

Una lira — Elegante volume — Una lira

Editori ROUX FRASSATI E C°, Torino.

RIVISTA STORICA

DEL

RISORGIMENTO ITALIANO

diretta dal

Prof. BENIAMINO MANZONE

Abbonamento a 10 fasc. di 100 pag. ciascuno L. 12
Ogni fascicolo separato L. 1 50.

Editori Roux Frassati e C°, Torino.

Per gli annunzi rivolgersi *esclusivamente* alla Ditta **HAASENSTEIN & VOGLER**, *Torino*, **Piazza S. Carlo, via Santa Teresa, 2.**

5 CASSE-FORTI
si vendono subito ad eccezionale occasione
col ribasso del 70 0[0
per sbaglio occorso in una spedizione.
DIMENSIONI:
N. 1 Casse-forte alt. cm. 104, larg. cm. 54, fianco cm. 49 L. 225
» 1 id. alt. cm. 61, larg. cm. 68, fianco cm. 42 » 150
» 1 id. alt. cm. 63, larg. cm. 63, fianco cm. 38 » 92
» 1 id. alt. cm. 46, larg. cm. 40, fianco cm. 32 » 40
» 1 id. alt. cm. 82, larg. cm. 53, fianco cm. 30 » 85
Tutte fornite di segreti speciali e cuteneacci, e tutte nuove.
Visibili tutti i giorni della corrente settimana, via Venti Settembre, 65, Torino. — Scrivendo al proprietario si spediscono anche subito contro assegno. Garantite contro l'incendio.
Approfittare di questa eccezionale occasione a prezzi assai pratici. c 5074

VILLA DI SALUTE COUGNET
per MALATTIE NERVOSE e MENTALI
MONCALIERI (Torino)
Direttore sanitario: Dottor GIULIO BELLINI
Posizione favorevolissima dal lato igienico. — L'panorama incantevole. — La Villa offre camere ed appartamenti elegantemente mobiliati secondo le esigenze e malattie. — Illuminazione elettrica. — Pensione a convenzioni. — Cura medica sperimentata: idroterapia, elettroterapia, necroterapia, massaggio, sospensione. — Per informazioni rivolgersi alla proprietaria della Villa in Moncalieri, sig.ra Emma Cougnet, od alla Farmacia Giordano, via Roma, 17, Torino. 3027

NOVAREGLIA presso VICO CANAVESE
la più incantevole e comoda stazione climatica alpina
ai piedi del Monte Gregorio (altezza 750).
Giugno — Settembre.
ALBERGO MONTE MARTE
Cucina raffinata, vini scelti — Servizio inappuntabile per pensioni ed alla carta — Camere isolate e separate da L. 1.25 a L. 3 — Pensione giornaliera L. 4 — Ribasso per famiglie con bambini lungo soggiorno — Deliziose passeggiate — Rinomata acqua ferruginosa detta *acqua fresca* — Servizio postale due volte al giorno — Telegrafo — Vettura giornaliera in coincidenza ai treni Castellamonte-Torino-Ivrea-Milano — Farmacia — Cura latica — Sale da ballo e da lettura — Elegante biliardo. Per ville ed appartamenti isolati dirigersi al proprietario dell'Albergo
6006 MARTINALLO FELICE.

Premiate Fabbriche
E. FRETTE & C.
MILANO - MONZA - ROMA
Casa fondata nel 1860
Tele — Tovaglierie — Fazzoletti
Biancheria confezionata per Signora
Cretonnes — Scozzesi — Mussole
Camicie di Satins e d'Oxfords
Catalogo speciale di Tenderie. DISEGNI NOVITÀ.
CATALOGHI e CAMPIONI GRATIS.
31

CHI vuol spender poco e mangiar bene si procuri *La Cucina borghese semplice ed economica* del VIALARDI.
Un grosso volume in-12° — Prezzo L. 4.

Ing. VALABREGA LICHTENBERGER e C°
Galleria Nazionale - Torino
Impianti di
ILLUMINAZIONE ELETTRICA AI PRIVATI
in alloggi, uffici, negozi, ecc., in derivazione dalla conduttura della Società.
PREVENTIVI GRATIS.
Accumulatori della Ditta VANDEL e C° di Avigliana - *Carica di accumulatori*
Apparecchi sia di lusso che industriali per illuminazione, Riscaldamento, Cucina, Ventilazione, mediante l'elettricità.

Le TOSSI
I CATARRI
Le BRONCHITI
Le POLMONITI
La TUBERCOLOSI
sono curate e guarite con l'uso del **GUAJACOLTERPIN** e del **Guajacolterpin-clorico-lattico.** Dose L. 2-5-9. Farmacia e Laboratorio Chimico dell'Ospedale Maggiore di S. Giov. Batt. e Città di Torino, diretta dal cav. CARLO ROGNONE. 928

ELISIR 5014
BARBARO-CHINA
Noce di Cola
ANTECIBUM
Tonico Digestivo e corroborante.
Farmacia dott. *Foglino*, via Roma, 27, *Torino.*

SCIROPPO ESSENZIALE
di Salsapariglia e Pariglina
con o senza joduro di potassio
Unico rigeneratore del sangue, L. 10, 6 e 5
Le Pillole di Salsapariglia e Pariglina iodurata
L. 5 e 2 50, e senza joduro L. 3 e 1 50
Aggiungere L. 1 a mezzo pacco postale
Trovansi pure tutti i rimedi sì nazionali che esteri
Farmacia TARICCO 77 d
Piazza S. Carlo, ang. via Roma, Torino.

PASTIGLIE
BRASILIANE
PETTORALI-BALSAMICHE-ESPETTORANTI
sovrano rimedio contro
TOSSI
CATARRI
BRONCHITI
Depositari: Cav. UFF. CARLO ROGNONE
G. B. SCHIAPPARELLI e Figli.
TORINO
e nelle principali farmacie del Regno
La scatola Lire 2. 6148

Gli annunzi si ricevono solamente dalla
Ditta HAASENSTEIN e VOGLER
Piazza San Carlo, via Santa Teresa, n. 2.

FARMACIA
con annesso ufficio postale, unica in paese di 2000 abitanti; già sede di Mandamento, 5 Comuni vicini senza farmacia (popolazione 8000), servizio Congregazioni; per cambio domicilio cedesi subito a pattuirsi prezzo. — Per schiarimenti: Farmacia Galaverna, Cuneo. c 5041

Lire 20 mancia
chi procura subito conveniente impiego allievo a provetto cameriere ventiduenne. — Scrivere: Averoi, posta, Torino. c 4993

Corrispondenze private

C. P. R. Scritto domenica antico indirizzo, numero. c 5082 **Pinin... G....**

Ideale! Soffrirei saperla inquieta mentre tutto è passato, sia di buon animo in attesa di giorni felici! Sospiro L... Preferirei avere molto tempo. Suo e per sempre. c 5093

K. L. M Pensami qualche volta. Sette giorni senza una parola! Cattiva! c 5071

Signorina scambista per quest'altra da giovane e simpatico professore accetta rendez-vous giovedì ore 14, via C.... *Maria Anna Giovanna.*

Tesoro. Ricevuto biglietto. Non dici se ritirata lettera. Forse non letta nemmeno corrispondenza. Divertiti ma ricorda un pensiero alla tua schiava che l'adora. Domenica. c 5095 **Giuseppina.**

Cervesi da primaria Casa vinicola Lombarda **agente viaggiatore** vendite, esterni Lombardia-Venezia. Preferiscesi pratico articolo. Inutile presentarsi senza ottime refer. — Scrivere C 7006 M, *Haasenstein e Vogler*, Milano. 4788 M

CERCANSI (in Italia ed estero) persone attive desiderose impiantare in casa propria piccola industria sicura, rimunerativa. Articolo grande consumo ovunque, facile esercizio, piccolo capitale. Scrivere affrancando *Laboratorio Industriale*, Milano. 6777 M

Se volete acquistare MOBILI
visitate i grandi magazzini di
CELESTINO GIUSEPPE
via Venti Settembre, 49 e 51, e via Bertola, 9, Torino, provvisti di un grandioso assortimento, accessibili a qualsiasi borsa.
I negozianti della provincia sono pregati voler parcitare, non potendo servirli puntualmente, stante il gran lavoro per la prossima apertura dell'Esposizione. 61

Compra Vendita FRANCOBOLLI
Agenzia Filatelica via Principe Amedeo, n. 12 **Torino.** c 4841

IMPOTENZA e STERILITÀ
Se non sono cagionate dall'età e deformità delle parti *femminili* vengono curate dal Dottor *TENCA* con risultato felice *ringiovanendo* mediante *rimedi corroboranti* ed un *regime di vita speciale tutto il sistema nervoso genitale.* Via Passorolla, N. 2, Milano, dalle 14 alle 16, o per quelli fuori di Milano, mercoledì e sabato. 8 M
Consulti per corrispondenza L. 10.

INSENSIBILIZZATORE
A. BETTMANN
Chirurgo-Dentista Americano
13 - Corso Oporto - 13
TORINO 235
Dentiere ultima invenzione.

ASSICURAZIONE
Una Associazione cattolica internazionale di Assicurazione generale domanda in questa città e in ciascun paese dei direttori, ispettori, agenti principali, agenti generale, rappresentanti, ingegneri per servizio tecnico, dottori per la parte Vita. — Scrivere con referenze al N. c 5043, *Haasenstein e Vogler*, Milano.

MATRIMONIO
Uomo sulla cinquantina, sano e robusto, bella presenza, con ricca situazione commerciale, cerca signorina d'età superiore ai trent'anni, anche senza dote, d'illibata condotta, di buona famiglia, istruita (preferita se con patenti magistrali) e capace al caso del disimpegno ufficio di cassiera d'un'importante azienda. Trattasi seriamente.
A. F. 680, posta, Torino. 5001

Vedova 35 anni, parla francese, pratica negozi ed alberghi, cerca posto da banchiera o commessa in negozio o guardarobiera. Ottime ref. — Studio Comm.le, via Goito, 1, Torino. c 5061

Pillole disoppilative di salute.
infallibili contro stitichezza di corpo, palpitazioni, gonfiezza di ventre, e specialmente per mestruazione la massa del sangue. L. 1 20 la scatola. — Farm. Morgano. *Torino*, via Roma, 17. 64

Asma ed affanno.
Asmatici, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Inviate semplice biglietto visita alla premiata farmacia **Colombo**, in Rapallo Ligure, che *gratis* spedisce Pistruzione per la guarigione di ogni asma ed affanno. 6830 M

AGRICOLTORI!!
Dietro semplice richiesta potrete avere *gratis* l'interessante *Catalogo* A. Petrobelli e C.
Questo libro illustrato da oltre 100 figure, tratta sulle principali malattie delle piante e modo di combattarle efficacemente.
Inviare domanda alla Ditta *Giacomo Marchio*, **Padova.** 4620 V

Piazza Statuto
via Passalacqua, 2
Pel 1° ottobre — Piano 1° — Due eleganti alloggi vicini, uno di 10 vasti ambienti con due doppichi, l'altro di 11, calorifori e cantine. c 4540

Via Carlo Alberto, n. 35
Da affittare al presente alloggio di 8 camere al 1° piano, alloggio di 5 camere al 4° piano. Pel 1° ottobre alloggio di 9 camere al 3° piano, alloggio di 5 camere al 4° piano; pel 1° luglio alloggio di 4 camere al 4° piano. c 4939

Da vendere o da affittare
Palazzine
di moderna e solidissima costruzione, tutte cinte da cancellate in ferro e con giardino, **stupenda posizione**; prezzo da 19 a 33 mila lire, mezzi al pagamento. Via Romani, 10, e via Sagarga, 17; comodità della tramvia Barriera Martinetto e Canale. 3019

Da vendere
palazzina signorile, 15 vani, terrazzo, sottotetto; ampio giardino. Barriera Casale. Comodità tramvie. — Rivolgersi Floria, via Torino, 11, Torino. c 4994

Da vendere
varie porte e chiassili per scuderie e rimesse. Il tutto usato in buono stato. — Recapito dal portinaio, via San Massimo, N. 43, Torino. 4851

Piossasco
Da vendere **palazzina mobiliata**, giardino popolato di piante fruttifere, aria salubre, posizione splendida. — Dirigersi sul, capo stazione; *Torino*, via Bellezia, 7, Ufficio Lavagna. 6961

CHIERI
Vendesi vasto fabbricato civile con annesso rustico e grande giardino con moltissima frutta. Il tutto cintato. — Per informazioni dirigersi lui dall'avvocato Paolo Molino. c 5012

Primario negozio
da **gioielleria e oreficeria** con annessa fabbrica da rimettere in Torino causa decesso proprietario. Mora pel pagamento.
Rivolgersi in Torino geometra Silva, via Quattro Marzo, 4. c 4784

Via Finanze, 9 si può vendere bene **oro, gioie e Polizze Monte di Pietà.** 3024

MUTUI
da lire mille a 30 mila. Vitalizio L. 5000. Mediatori esclusi. — Via Finanze, 7. c 4963

Cassa-forte
vero tipo viennese vendesi per improvvisa partenza.
Peso kg. 1000 circa, valore L. 1600; si cede per **sole lire 750.** Costruzione nuovissima. — Via Venti Settembre, 61. — Occasione più che eccezionale. c 5070

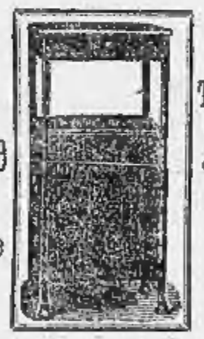
Signorina
che conosce bene italiano e francese, cerca impiegarsi come cassiera o commessa presso Casa commerciale. Ottime referenze ed occorrendo ingente cauzione. Lettere P. M. M. 637, Torino. 4778 N

Premiato Stabilimento di Letti e Mobili in ferro - GIUSEPPE DE-MARIA - Torino
Via Fabro e via Garibaldi, 45 - Via Cibrario, 35.

Da alcuni anni in Torino è venuta florendo e sempre più perfezionandosi l'importante industria dei **Letti in ferro, Pagliericci metallici**, ecc., ecc., tanto da non temere in questo ramo la concorrenza di nessuna altra città. E furono di questa industria i miei prodotti sempre accolti favorevolmente dalla numerosa Clientela che, ognor sempre crescente, mi ha onorato della sua fiducia; dal Ministero e dalle varie Esposizioni che mi furon largamente benigni di onorificenze ed incoraggiamenti. — Per cui, in previsione della grande affluenza di forestieri che la nostra città ospiterà nella gloriosa ricorrenza delle quali pochi anni soltanto ci separano e che solennizzerà nella **Nazionale Esposizione**, nello scopo precipuo di favorire il commercio cittadino, lieto di poter far fronte a qualunque concorrenza, mi proposi di offrire, particolarmente ai signori Albergatori, Conduttori di pensioni, ecc., **due tipi di letti** affatto speciali per l'occasione, ad un prezzo eccezionalmente ridotto, tanto più che ad esso congiungesi la massima eleganza, completità e solidità che simil mai raggiunta in questo genere.

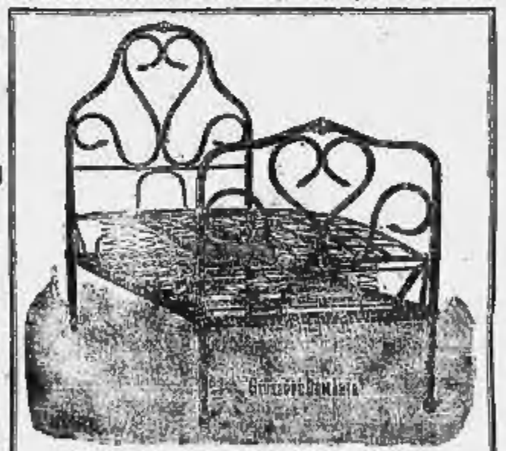
Prezzo Lire 23

Specialità
Letti, Poltrone
per uso chirurgia
ed ammalati in genere



Tappezziere in stoffe
Addobbatore di appartamenti
MOBILI
in stile e fantasia

Tavolini da notte, portacatini, ecc., in ferro a prezzi eccezionali.
Grande assortimento di **LETTI IN FERRO.**



Prezzo Lire 28

La Tosse nell'influenza è sempre ostinata e stizzosa perchè si accompagna a catarro bronchiale o faringeo. La **Lichenina Lombardi** è il rimedio per eccellenza che toglie immediatamente la tosse e guarisce il catarro **con assai pronto sollievo degl'infermi** (Prof. Buonomo, Napoli) **meravigliosa per i prodigiosi suoi effetti contro la tosse ostinata** (Prof. Ramaglia). E' superiore a tutti gli altri rimedi in pastiglie, Pillole, sciroppi, ecc., perchè **riesce efficacissima contro la tosse ostinata anche ribelle agli altri rimedi** (Prof. Cardarelli).

Ricordatevi però che, a causa del suo grande credito in Italia ed all'estero, viene falsificata o stupidamente imitata da immorali farmacisti e droghieri che spudoratamente le danno il loro nome. Solo la Lichenina Lombardi **vera** è il rimedio contro la tosse, catarro, bronchite, influenza o qualsiasi malattia broncо-polmonare (Prof. Semmola). Il farmacista o droghiere che vi offre Lichenina senza il nome del Lombardi o ve la presenta falsificata v'inganna, perchè solo la Lichenina Lombardi **vera** tiene quarant'anni di **miracolosa** esperienza, colla guarigione d'innumerevoli ammalati e col plauso di tutti gli scienziati che l'adoperarono anche per **proprio uso** (Prof. Tommasi), per attestare che la scienza non può aver rimedio migliore.
Costa L. 2 il flacon e si spedisce in tutto il mondo per L. 2 50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 28.

Purificate il Sangue ed avrete guarito l'organismo dalla sifilide, e dalle sue infezioni veneree. Per fare una buona cura depurativa non vi affidate al segretume degli impostori e dei ciarlatani, ma seguite sempre i dettami della scienza. Gli antichi usarono con vantaggio la Salsapariglia ed i legni indiani; gli scienziati moderni vi uniscono il joduro di potassio senza inconvenienti e con effetti meravigliosi. Usate perciò la **Sanilachina** Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia e legni indiani, unendovi il joduro.

Attestato: Lauria S. 7 marzo 1898. Nello scorso anno feci uso della loro Sanilachina e ne ebbi buon risultato; ora voglio ripetere la cura completa col joduro. Raccomando a tutti i vostri prodotti e molto ne smerciano i farmacisti di qui, perchè ne hanno veduto l'effetto come l'ho veduto io nella Sanilachina.... Con stima, ecc. A. P.

Costa L. 5 e per posta L. 5 75 tre flacons L. 15 in tutto il Regno. La cura completa di tre Sanilachina e 100 gr. soluzione fit. joduro di potassio purissimo in flacon gocc., costa L. 21 in tutta Italia e si spedisce in tutto il mondo per fr. 25 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli.

La neurastenia secondo un discorso tenuto a Monaco dallo specialista dottor Muller « è una malattia speciale del nostro tempo, con sintomi psichici e fisici: stanchezza, facile irritabilità, attacchi di **spleen**, cambiamento di opinione per ogni piccola causa, senso di angoscia. Talora si ha uno specie d'incubo, oppure timore di probabili mali, od agorafebia. Gli ammalati si lagnano di debolezza nella memoria per distrazione, pensano al suicidio, soffrono battiti al cuore o arresti nel polso, con rapido arrossimento o impallidimento del volto e con svenimenti. Soffrono dolori di testa, dolori alla cossetta del cuore, costipazione, abbondanti sudori, albuminuria o glicosuria transitoria. Il principio della malattia è cronico o inosservabile: talora però se ne attribuisce la causa a qualche forte emozione.... Verosimilmente la causa sta nella mancanza di ferro nel sangue perchè l'uomo sano ne ha 11 0[0, il neurastenico 5 0[0 quanto un'anemica ragazza. » Questa giusta opinione di uno specialista spiega la grande efficacia della cura fatta col Rigeneratore ed i Granuli di stricnina precisi Lombardi e Contardi. E' l'unico modo di far penetrare il ferro nel sangue, assieme al manganese ed al fosforo di cui è costituito il Rigeneratore. Dopo pochi giorni di cura l'organismo si sente rinato a vita novella, acquistando forza, salute e continua di benessere. La cura completa (4 Rig. 60 gr. stricn.) costa L. 18 in Italia, e si spedisce in tutto il mondo per franchi 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma n. 24.

Il diabete finalmente ha trovato la sua cura scientifica indiscutibile. Mangiando cibo misto si ottiene la scomparsa dello zucchero e la ripresa delle forze, ricostituendo la perfetta salute. Diffusa memoria *gratis*, abbellendola con cartolina doppia. Attestato: Castelfiorentino, 25 gennaio 1897. Ultimata la cura con le vostre rinomate Pillole Vigier e Rigeneratore, posso assicurarvi che, fatta l'analisi delle urine di mia moglie, ammalata di diabete, non si trovò traccia di zucchero. Vi ringrazio anche a nome di mia moglie della riportata guarigione. Tommaso Viti. — E' quindi la migliore cura del diabete e sono innumerevoli le guarigioni ottenute, mentre fin oggi tale malattia era ritenuta inguaribile. Il beneficio dell'ammalato è immenso, perchè mangia **cibo misto**, e riprende subito le forze. La cura completa con una scatola **Pillole litiante Vigier** e 2 fl. **Rigeneratore** costa L. 12 in tutta Italia, e si spedisce in tutto il mondo per Fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli.

La virilità perduta o affievolita **(impotenza)** si ricupera completamente anche all'età di circa 70 anni, mercè l'uso del **Rigeneratore e Granuli di stricnina precisi** Lombardi e Contardi. Attestati bellissimi. E' l'unica cura veramente efficace per ricostituire l'organismo e vivificare il sistema nervoso, senza timore di alcun danno. Ricco insuperabile nella **neurastenia, paralisi, indebolimento di memoria**, ecc. Costa L. 18 in tutta Italia (4 fl. Rig. e 60 gr. stricn.), e si spedisce in tutto il mondo per Fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi.

La Tisi o tubercolosi polmonare si cura oggi facilmente con le inalazioni di Essenza di menta pura, e l'uso della **Lichenina al creosoto ed essenza di menta**. In breve tempo scompariscono i bacilli dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre, aumenta il peso del corpo. Nessun'altra cura è tanto sollecita, facile e senza inconvenienti. Il metodo si spedisce *gratis* a richiesta.

Attestato: Torino, 17 gennaio 1898. Prego la S. V. spedirmi prontamente 6 flacons della sua Lichenina al creosoto ed essenza di menta, avendo quasi esaurita l'unica che ho preso e che effettivamente trovo vantaggiosa nella cura della mia ammalata affetta da tubercolosi. Ravone Augusto, via Bertola, N. 17, p. 1. — Anche in casi disperati e già abbandonati dai medici si ottiene la guarigione. La Lichenina al creosoto ed essenza di menta costa L. 3, o per posta L. 3,50 in tutto il mondo. Sal flac. L. 18 in Italia. Estero Fr. 20 anticip. all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli.

Blenorragia il solo rimedio della blenorragia, goccetta ed altre malattie segrete è l'**Infezione antisettica** preventiva infallibile, curativa insuperabile. Le promesse dei tanti ciarlatani sono una burla, invece i rimedi scientifici non si discutono. La Ditta Lombardi invitò ed invita sempre tutti gli specialisti ad un paragone sull'efficacia dei prodotti; nessuno ha mai risposto, quindi devo ritenerai l'**Infezione antisettica** come l'unico rimedio della blenorragia. Toglie subito l'irritazione, distrugge immediatamente la più ostinata soerealone. Costa L. 2,50, per posta L. 3,25; quattro flacons in Italia L. 10, estero Fr. 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli.

Dolori - Gotta - Reumi artrite, nevralgie, ecc. spesso costituiscono sofferenze insopportabili all'ammalato, contro di cui tutti i rimedi diventano inefficaci e dannosi. Solo il **Balsamo Lombardi** a base d'ittiolo canforato ammoniacale (10 0[0) ha dato sempre effetti meravigliosi togliendo il dolore dopo poche applicazioni, e dando la guarigione lacrimevole di artrite anche e dolorosissime, gotta, reumi, nevralgie, ecc.

Attestato: Barletta, 5 dicembre 1897. Qui compiegato mi onoro far tenere alle SS. LL. un vaglia postale di L. 5 affinchè abbiano la bontà spedirmi al più presto possibile una boccettina del loro **miracoloso Balsamo Lombardi.** Antonio Ferrari. Ci piace fare osservare che il Cav. Ferrari in molti anni di sofferenze esperimentò inutilmente tutti i rimedi.

Si spedisce in tutto il mondo per L. 5 antic. all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli.

N.B. — *Tutte le specialità Lombardi e Contardi si trovano nelle buone farmacie.* **In Torino:** Farmacia Centrale G. Toria, via Roma, 2. 31 N